

UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE

GUIDA DELLO STUDENTE

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
FILOSOFIA DEL MONDO CONTEMPORANEO**

Anno Accademico 2017-2018

CALENDARIO ACCADEMICO

9 ottobre 2017	Inizio lezioni primo semestre
24 ottobre 2017	Welcome Day per matricole (Aula Caravella Santa Maria Dibit 1) dalle ore 11 alle ore 12
1 novembre 2017	Festa di Ognissanti
7 dicembre 2017	Festa patronale di Milano
8 dicembre 2017	Festa dell'Immacolata
dal 27 dicembre 2017 al 5 gennaio 2018	Festività natalizie
26 gennaio 2018	Termine lezioni primo semestre
dal 29 gennaio al 2 marzo 2018	Esami: appelli invernali
dal 26 febbraio al 2 marzo 2018	Tesi di laurea: discussione invernale (anno accademico 2016-2017)
12 marzo 2018	Inizio lezioni secondo semestre
dal 29 marzo al 3 aprile 2018	Festività pasquali
25 aprile 2018	Festa della Liberazione
30 aprile 2018	Sospensione delle lezioni
1 maggio 2018	Festa del Lavoro
22 giugno 2018	Termine lezioni secondo semestre
dal 25 giugno al 27 luglio 2018	Esami: appelli estivi
dal 16 luglio al 20 luglio 2018	Tesi di laurea: discussione estiva
dal 3 settembre al 28 settembre 2018	Esami: appelli autunnali
dal 22 al 26 ottobre 2018	Tesi di laurea: discussione autunnale

I N S E G N A M E N T I P R I M O A N N O

- Civiltà letteraria europea I semestre
 - ***Frequenza non obbligatoria***
- Comunicazione e cognizione II semestre
 - ***Frequenza obbligatoria***
- Economia cognitiva e neuroeconomia I semestre
 - ***Frequenza obbligatoria***
- Economia e sociologia della globalizzazione annuale
 - ***Frequenza non obbligatoria***
- Elementi di diritto II semestre
 - ***Frequenza non obbligatoria***
- Estetica, poetica e simbolica I semestre
 - ***Frequenza non obbligatoria***
- Etica contemporanea II semestre
 - ***Frequenza obbligatoria***
- Etica pubblica I semestre
 - ***Frequenza obbligatoria***
- Fenomenologia dei valori II semestre
 - ***Frequenza obbligatoria***
- Filosofia della matematica I semestre
 - ***Frequenza obbligatoria***
- Filosofia della religione I semestre
 - ***Frequenza obbligatoria***
- Filosofia della storia II semestre
 - ***Frequenza non obbligatoria***
- Filosofia sociale I semestre
 - ***Frequenza non obbligatoria***
- Geopolitica II semestre
 - ***Frequenza obbligatoria***
- Lingua inglese (avanzato)
 - ***Il corso tace per l'anno accademico 2017-2018***
- Lingua tedesca annuale
 - ***Frequenza obbligatoria***
- Logica filosofica II semestre
 - ***Frequenza obbligatoria***
- Ontologia delle arti contemporanee I semestre
 - ***Frequenza non obbligatoria***

- Sociologia economica e delle organizzazioni II semestre
Il corso tace per l'anno accademico 2017-2018

Storia delle idee II semestre

- ***Frequenza non obbligatoria***

Teologia politica I semestre

- ***Frequenza obbligatoria***

Teoria politica I semestre

- ***Frequenza non obbligatoria***

CIVILTÀ LETTERARIA EUROPEA

Nadia Fusini - Studiosa di teatro elisabettiano, ha tradotto e commentato numerosi testi shakespeariani. Ha anche curato e tradotto lavori di Mary Shelley, Henry James, John Keats, Wallace Stevens. Ha scritto su Kafka, su Beckett, su Bacon. Sui temi del femminile e della sua identità ha pubblicato *La luminosa. Genealogia di Fedra* (1990) e *Uomini e donne: una fratellanza inquieta* (1995) e *Donne Fatali*, sulle più famose eroine del teatro shakespeariano, da Ofelia a Desdemona a Cleopatra (2005). Ha curato i due volumi dei Meridiani dedicati a Virginia Woolf usciti nel 1998 e della grande scrittrice inglese ha scritto la biografia letteraria con *Possiedo la mia anima, il segreto di Virginia Woolf* nel 2006. Sempre per Mondadori ha pubblicato *Di vita si muore. Lo spettacolo delle passioni nel teatro di Shakespeare*. (2010). Per Donzelli è uscita una nuova edizione di *Nomi, undici scritture femminili* nel 2012. Alla scrittrice Katherine Mansfield ha dedicato un saggio narrativo dal titolo *La figlia del sole* (Mondadori 2012).

Bibliografia sintetica: *La passione dell'origine. Studi sul tragico shakespeariano e il romanzesco moderno*, Dedalo, 1981; *Due. La passione del legame di Kafka*, Feltrinelli, 1988; *La luminosa. Genealogia di Fedra*, Feltrinelli, 1990; *B e B. Beckett e Bacon*, Garzanti, 1994; *Nomi. Dieci scritture femminili*, Donzelli, 1996; *Uomini e donne. Una fratellanza inquieta*, Donzelli, 1996; *Lo specchio di Elisabetta*, Mondadori, 2001; *I volti dell'amore*, Mondadori, 2003; *Donne fatali. Ofelia, Desdemona, Cleopatra*, Bulzoni, 2005; *Possiedo la mia anima. Il segreto di Virginia Woolf*, Mondadori, 2006; *Di vita si muore*, Mondadori 2010; *Hannah e le altre*, Einaudi 2012; *Vivere nella Tempesta*, Einaudi 2014.

Dirige presso Bulzoni la Piccola Biblioteca Shakespeariana. Cura presso Feltrinelli la collana Shakesperiana. Collabora alle pagine culturali de La Repubblica.

Indirizzo di posta elettronica: nadia.fusini@sns.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Shakespeare: il teatro delle passioni.

Testi di riferimento

Amleto e *Macbeth* (edizione inglese Arden, edizione italiana Feltrinelli).

Orario di ricevimento

La docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

COMUNICAZIONE E COGNIZIONE

Claudia Bianchi - E' professore ordinario di Filosofia e Teoria dei linguaggi presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele; dal 2016 è Presidente del Corso di Laurea in Filosofia dello stesso Ateneo. Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca presso il CREA – École Polytechnique di Parigi, e si è specializzata presso i Dipartimenti di Filosofia dell'Università di Ginevra, del Piemonte orientale, di Padova e di Genova. Ha pubblicato diversi saggi e i volumi *La dipendenza contestuale. Per una teoria pragmatica del significato* (ESI, Napoli, 2001), *Pragmatica del linguaggio* (Laterza, Roma-Bari, 2003, 10a ed. 2016) e *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione* (Laterza, Roma-Bari, 2009). È curatrice di *Significato e ontologia* (con Andrea Bottani, Franco Angeli, Milano, 2003), *The Semantics/Pragmatics Distinction* (CSLI, Stanford, 2004) e *Filosofia della comunicazione* (con Nicla Vassallo, Laterza, Roma-Bari 2005, 3a ed. 2010). Dal 2014 è Visiting scholar presso il NeTS – IUSS Center for Neurocognition and Theoretical Syntax, Pavia. I suoi interessi vertono su questioni teoriche nell'ambito della filosofia analitica del linguaggio, della pragmatica e della filosofia del linguaggio femminista.

Homepage: <http://www.univr.it/k-teacher/bianchi-claudia-giovanna-daniela/>

Indirizzo di posta elettronica: bianchi.claudia@univr.it

Telefono: 02-2643.5870

Contenuto del corso

Il corso si propone di approfondire le prospettive di ricerca più recenti e stimolanti nel dibattito contemporaneo in filosofia del linguaggio, con particolare riferimento agli sviluppi critici e applicativi di temi presenti nella filosofia del linguaggio ordinario (Wittgenstein, Austin, Grice, Searle) e approfonditi in tempi recenti in campo pragmatico.

A. A partire dal lavoro di Grice, vengono esaminate criticamente le teorie della cognizione e della comunicazione che affrontano ricerche tradizionali in filosofia del linguaggio da una prospettiva cognitiva e sperimentale.

Gli argomenti affrontati in questa parte sono:

- Comunicazione esplicita e implicita, metafora, ironia;
- Linguaggio e cognizione sociale (rappresentazioni culturali e organizzazione cognitiva delle credenze; *implicit bias* e stereotipi);
- Pragmatica sperimentale.

B. A partire dal lavoro di Austin e Searle, viene affrontata la teoria degli atti linguistici, e se ne mostra la rilevanza in diversi domini (epistemologia, etica, filosofia politica, diritto, *gender studies*). Si privilegia un approccio applicativo orientato a contestualizzare la riflessione teorica e a farla interagire con dinamiche non solo cognitive ma anche sociali, etiche e politiche.

Gli argomenti affrontati in questa parte sono:

- Pragmatica del linguaggio legale;
- Epiteti denigratori e *hate speech*;
- Atti linguistici e pornografia;
- Libertà d'espressione e censura.

Testi di riferimento

Per la prima parte (A):

C. Bianchi 2009, *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione*, Laterza, Roma-Bari.

Per la seconda parte (B):

R. Langton 2009 *Sexual Solipsism, Philosophical Essays on Pornography and Objectification*, Oxford, Oxford University Press.

M. Mikkola (ed.) 2017, *Beyond Speech. Pornography and Analytic Feminist Philosophy*, Oxford University Press.

A. Marmor 2014, *The Language of Law*, Oxford, Oxford University Press.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

ECONOMIA COGNITIVA E NEUROECONOMIA

Matteo Motterlini - Professore ordinario di logica e filosofia della scienza all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha studiato filosofia, economia, neuroscienze cognitive a Milano, London School of Economics, Carnegie Mellon University (dove è stato Visiting Professor of Social and Decision Sciences nel 2000-2001) e UCLA (Visiting Professor nel 2011-2012). Direttore del CRESA - Centro di Ricerca in Epistemologia Sperimentale e Applicata.

E' autore di *Sull'orlo della scienza* (a cura di, 1995), *Popper* (1998), *For and Against Method* (editor, 1999), *Lakatos. Scienza, matematica e storia* (2000), "Reconstructing Lakatos", *Studies in the History and Philosophy of Science*, 33 (2002), *Economia cognitiva e sperimentale* (a cura di, con Francesco Guala) (2005), *Decisioni mediche. Un punto di vista cognitivo* (con Vincenzo Crupi) (2005), *Critica della ragione economica* (a cura di, con Massimo Piattelli Palmarini) (2005), *Economia emotiva* (2007), *Trappole mentali* (2008), *Mente, mercati, decisioni* (con Francesco Guala) (2011), *La Psicoeconomia di Charlie Brown. Strategie per una società più felice* (2014) di numerosi articoli specialistici su metodo scientifico, cognizione e razionalità.

I suoi interessi attuali si collocano all'intersezione fra filosofia della scienza, scienze cognitive e micro-economia applicata e riguardano le implicazioni epistemologiche della nozione di razionalità limitata che emerge dalla ricerca neuro-cognitivo-sperimentale sul giudizio, la scelta e la decisione umana.

Indirizzo di posta elettronica: motterlini.matteo@univr.it

Telefono: 02-2643.5873

Contenuto del corso

Il corso offre una introduzione alle teorie normative, descrittive e prescrittive del giudizio e della decisione in condizione di incertezza; discutendo delle implicazioni epistemologiche della svolta cognitivo-sperimentale in economia. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio delle basi neurobiologiche della razionalità umana attraverso lo studio dei correlati neurali dei processi decisionali, con particolare enfasi sul ruolo delle emozioni, del rimpianto, della paura, dell'avversione alle perdite e dell'apprendimento sociale. Analizzerà inoltre il metodo e i risultati dell'economia sperimentale e il modo in cui questi suggeriscono nuove politiche pubbliche basate sull'evidenza.

Testi di riferimento

Motterlini, Guala, *Mente, mercati, decisioni*, Egea, Milano, 2011

Motterlini, *La Psicoeconomia di Charlie Brown. Strategie per una società più felice*, Rizzoli, Milano, 2014

Motterlini, Guala (a cura di), *Economia cognitiva e sperimentale*, Università Bocconi Editore, 2005, saggi scelti

Motterlini, Piattelli Palmarini, *Critica della ragione economica. Tre saggi: Mc Fadden Kahneman e Smith*, Il Saggiatore, 2005.

Testi introduttivi (facoltativi):

Motterlini M., *Economia emotiva*, 2006

Motterlini M., *Trappole mentali*, Rizzoli, 2008.

Ulteriore bibliografia (selezione di articoli) sarà indicata durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni e per appuntamento tramite e-mail.

Alberto Martinelli - E' professore emerito di Scienza politica e Sociologia all'Università degli Studi di Milano, dove è stato dal 1987 al 1999 preside della Facoltà di Scienze politiche. Ha insegnato anche nelle università Bocconi, California-Berkeley, Stanford, New York, Valencia, Ain Shams del Cairo, San Pietroburgo, Sun Yat-sen di Guangzhou.

Presidente dell'International Social Sciences Council. Past-President della International Sociological Association. Membro dell'Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere. Membro della Real Academia des Ciencias Morales y Politicas de Espana. E' stato presidente del Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Padova e membro dei comitati scientifici di Milano Expo 2015 e dell'Osservatorio regionale sulla immigrazione e la multiethnicità. Grand'ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana. Medaglia d'oro di benemerita civica del Comune di Milano. Nel 1984-85 e nel 1997-1998 consigliere del Presidente del Consiglio dei ministri. Editorialista Corriere della sera.

La sua attività di ricerca riguarda la teoria e il metodo delle scienze sociali, i rapporti tra economia, politica e società, la modernizzazione e lo sviluppo sostenibile, i processi di globalizzazione e la global governance, i sistemi politici e sociali comparati, le organizzazioni complesse, l'imprenditorialità, le politiche migratorie, il nazionalismo e il populismo.

Opere principali: *Beyond Trump. Populism on the Rise*, Ispi, 2017. *La società europea* (con A. Cavalli), Il Mulino, 2015. *Mal di nazione. Contro la deriva populista*, Università Bocconi Editore, 2013. *L'Occidente allo specchio. Modelli di società a confronto*, Università Bocconi Editore, nuova edizione 2011. *La modernizzazione*, Laterza, 1998, nuova edizione 2010. *Progetto '89. Tre saggi su libertà, eguaglianza e fraternità* (con M. Salvati e S. Veca), Il Saggiatore, 1989, nuova edizione 2009. *La democrazia globale*, Università Bocconi Editore, 2004, nuova edizione 2008. *Transatlantic Divide. Comparing American and European Society*, Oxford University Press, 2007. *Global Modernization*, Sage, 2005, edizione russa 2006, edizione cinese 2010. *La società italiana in trasformazione* (con A. Chiesi), Laterza, 2002, edizione spagnola 2006. *Economy and Society* (con N. Smelser), Sage, 1990, edizione italiana 1995. *L'azione collettiva degli imprenditori italiani*, Comunità, 1994. *International Markets and Global Firms*, Sage, 1991.

Indirizzo di posta elettronica: alberto.martinelli@unimi.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

1. Oggetto, metodo e finalità del corso. Definizioni: la globalizzazione come processo multidimensionale; le sue molteplici manifestazioni; le contraddizioni tra crescente interdipendenza economica, tecnologica e sociale e perdurante frammentazione politica ed eterogeneità culturale.
2. I principali fattori causali e le logiche della globalizzazione; la dialettica globale/locale.
3. Modernità e globalizzazione: a) gli antecedenti storici e la specificità della globalizzazione contemporanea; b) le origini europee, the West and the Rest.
4. La de-globalizzazione del periodo 1914-1945; i 'trent'anni gloriosi' dopo la Seconda guerra mondiale; la globalizzazione contemporanea, indicatori, cause e conseguenze.
5. La condizione moderna globale. Le modernità multiple, percorsi diversi verso e attraverso la modernità.
6. Le migrazioni nel mondo globalizzato: crescita demografica, guerre, povertà, disuguaglianze, degrado ambientale; migranti 'economici' e richiedenti asilo.
7. Le migrazioni nell'Unione Europea: divisioni interne e tentativi di risposta comune; le politiche di accoglienza e di integrazione; i rapporti con i paesi di emigrazione
8. I nuovi nazionalismi: l'ascesa del nazionalismo populista come reazione ai processi globali, alla crisi economico-finanziaria, alla pressione migratoria e alla minaccia terroristica; la contesa tra partiti europeisti e partiti nazional-populisti nell'UE.
9. Il cammino inarrestabile dell'urbanizzazione e le città globali.
10. Multiculturalismo e pluralismo religioso.
11. La società digitale: interconnessione e multimedialità come tratti distintivi della dimensione culturale della globalizzazione. Effetti dei social media: crisi dell'autorevolezza e post-verità.

12. Gli attori e i modelli della governance globale: stati, mercati e comunità. Erosione della sovranità nazionale e trasformazione del ruolo degli stati; il ruolo delle organizzazioni internazionali governative e non governative, delle istituzioni sovranazionali (Unione Europea), delle imprese multinazionali, dei movimenti collettivi transnazionali, delle comunità religiose, delle diaspore etniche, delle comunità epistemiche.
13. Verso una società globale: utopia o distopia?
14. L'evoluzione del commercio mondiale e della politica commerciale internazionale (politiche protezionistiche e di libero scambio); dal Gatt alla World Trade Organization; gli accordi commerciali bilaterali e regionali.
15. I principali modelli interpretativi del commercio internazionale.
16. L'evoluzione del sistema monetario internazionale; gold standard egemonia politica; cambi fissi e cambi flessibili; il ruolo delle banche centrali; il caso dell'euro.
18. La finanza globale: opportunità e rischi della globalizzazione finanziaria; iper-finanziarizzazione e economia reale; i nuovi prodotti finanziari, norme, regole e controlli.
19. La crisi finanziaria globale del 2008; il Rapporto finale della Commissione nazionale di indagine USA (The Financial Crisis Report); cause, condizioni, fasi della crisi e *exit strategies* dei principali paesi.
20. L'Unione Europea nell'economia globale, l'unione monetaria e la gestione della crisi del debito sovrano.
16. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e le trasformazioni del lavoro: le imprese multinazionali e l'organizzazione transnazionale della produzione; reti produttive globali, catene del valore e costi di transazione.
21. Contestualizzazione dei benefici e dei costi della globalizzazione, varietà dei capitalismi, delle economie emergenti, dei paesi in via di sviluppo.
22. Le diverse dimensioni della disuguaglianza tra paesi e all'interno di essi, linee di tendenza e ipotesi interpretative. I Sustainable Development Goals 2015-2030 dell'ONU.
22. I problemi dei paesi in via di sviluppo nell'economia globale.
23. La trasformazione dell'economia cinese dalla fine della Seconda guerra mondiale; la fase maoista, economia di piano e collettivizzazione; la fase contemporanea del 'socialismo di mercato' dal 1979 ad oggi; la progressiva integrazione nel mercato mondiale; i problemi aperti.
25. La globalizzazione e la questione ambientale: evoluzione degli accordi sul clima dalla Conferenza di Stoccolma del 1972 alla Conferenza Cop 21 di Parigi del 2015. Le strategie dei principali attori governativi e non governativi.
26. Il ruolo della Banca mondiale, del Fondo monetario internazionale e dell'Organizzazione mondiale del commercio. I rapporti tra iper-globalizzazione, sovranità nazionale e democrazia politica nel 'trilemma di Rodrik'.
27. Conclusione del corso: quale futuro per l'economia globale.

Testi di riferimento

- Economia politica globale*, a cura di J. Ravenhill, Milano, Guerini, 2013
- Dani Rodrik, *La globalizzazione intelligente*, Laterza, 2012
- Alberto Martinelli, *La democrazia globale*, Università Bocconi editore, nuova edizione, 2008
- Alberto Martinelli, *La modernizzazione*, Laterza, nuova edizione, 2010, capitolo "Modernità e globalizzazione" (pp. 139-204)
- Alberto Martinelli, "La crisi globale allo specchio" (pp. 1-50), in *L'Occidente allo specchio*, Università Bocconi editore, 2011
- Alberto Martinelli & Alessandro Cavalli, *La società europea*, Il Mulino, 2015, capitoli 11 ("L'economia europea") e 12 ("La gestione della crisi economico-finanziaria") pp. 271-314.
- Si consigliano inoltre due libri di orientamento generale:
- Krugman P.R. M. Obstfeld, M.J. Melitz, *Economia internazionale*, Pearson Italia, 2015
- Gilpin R., *Economia politica globale*, UBE, 2011.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

ELEMENTI DI DIRITTO

Gustavo Zagrebelsky - Nato nel 1943 a San Germano Chisone (To), ha insegnato Diritto costituzionale e Dottrina dello Stato nelle Università di Sassari e Torino.

Nel settembre 1995 è stato nominato dal Presidente della Repubblica giudice della Corte costituzionale, della quale è stato Presidente, fino alla fine del suo mandato, dal gennaio al novembre 2004.

É socio dell'Accademia delle Scienze di Torino e dell'Accademia nazionale dei Lincei - illustre costituzionalista, docente universitario, giudice della Corte Costituzionale (e suo presidente, quindi presidente emerito); componente dei comitati scientifici delle riviste "Giurisprudenza costituzionale", "Quaderni costituzionali", "Il diritto dell'informazione", "L'Indice dei libri", e della Fondazione Roberto Ruffilli; socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino, già collaboratore del quotidiano "La Stampa"; per la casa editrice Einaudi dirige la collana "Lessico civile"; autore di vari volumi e saggi, ha collaborato al commentario alla Costituzione italiana diretto da Giuseppe Branca.

Tra i suoi numerosi lavori segnaliamo particolarmente Amnistia, indulto e grazia. Problemi costituzionali, 1972; Manuale di diritto costituzionale. Il sistema costituzionale delle fonti del diritto, 1974, 1978; La giustizia costituzionale, 1978, 1988; Società, Stato, Costituzione. Lezioni di dottrina dello Stato, 1979; Le immunità parlamentari, Einaudi, Torino 1979; Il diritto mite, Einaudi, Torino 1992; Questa Repubblica, Le Monnier, Firenze 1993; Il "crucifige" e la democrazia, Einaudi, Torino 1995; (con Pier Paolo Portinaro e Joerg Luther, a cura di), Il futuro della costituzione, Einaudi, Torino 1996; La giustizia costituzionale, Il Mulino, Bologna 1996; (con Carlo Maria Martini), La domanda di giustizia, Einaudi, Torino 2003; (a cura di), Diritti e Costituzione nell'Unione europea, Laterza, Roma-Bari 2003, 2005; (con M. L. Salvadori, R. Guastini, M. Bovero, P. P. Portinaro, L. Bonanate), Norberto Bobbio tra diritto e politica, Laterza, Roma-Bari 2005; Imparare la democrazia, Gruppo editoriale L'Espresso, Roma 2005; Principi e voti, Einaudi, Torino 2005.

Indirizzo di posta elettronica: zagrebelsky@iol.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Il contenuto del corso e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

ESTETICA, POETICA E SIMBOLICA

Francesco Valagussa – Professore associato di Estetica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laurea di primo livello in Filosofia con dignità di pubblicazione nel 2005, laurea magistrale in Filosofia nel 2007. Borsa di dottorato in Filosofia della storia presso l'Istituto italiano di Scienze Umane (SUM). Dottorato con dignità di pubblicazione in Filosofia della storia sotto la supervisione del Prof. Vincenzo Vitiello. Ha curato opere di Bertrando Spaventa, Kant, Hegel, Simmel, Benjamin e Musil. Vice coordinatore del Centro di Ricerca di metafisica e filosofia delle arti – DIAPOREIN. Tra le sue opere recenti: *L'età della morte dell'arte*, Bologna 2013; *Vico. Gesto e poesia*, Roma 2013; *La scienza incerta*, Roma 2015; *Il globo senza legge. Saggio su Moby Dick*, Milano 2016.

Indirizzo di posta elettronica: valagussa.francesco@univr.it
Telefono: 02-2643.5866

Contenuto del corso

Benjamin e Warburg. Tempo dell'immagine e tempo della storia.

Considerare l'opera d'arte come documento che testimonia la peculiarità della propria epoca significa intendere la forma come espressione integrale delle tendenze religiose, metafisiche, politiche ed economiche del tempo. Attingendo anche alle analisi prodotte dalla scuola warburghiana, Benjamin cerca di intendere l'espressione artistica come "immersione nelle condizioni materiali" e come "produzione collettiva" dello spirito.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti:

A. Warburg, *La rinascita del paganesimo antico*, Firenze 1996

A. Warburg, *Per monstra ad sphaeram*, Milano 2014

W. Benjamin, *I "passages" di Parigi*, Torino 2010

W. Benjamin, *Angelus novus*, Torino 1995

W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino 2012

E. Wind, *L'eloquenza dei simboli*, Milano 1992.

Testi di riferimento integrativi per gli studenti non frequentanti:

W. Benjamin, *Testi e commenti*, a cura di G. Bonola, Macerata 2013

A. Riegl, *Grammatica storica delle arti figurative*, Quodlibet 2007

E. Panofsky, *La prospettiva come "forma simbolica" e altri scritti*, Milano 1976

E. Gombrich, *Ideali e idoli*, Torino 1986

G. Didi-Huberman, *L'immagine insepolta. Aby Warburg, la memoria dei fantasmi e la storia dell'arte*, Torino 2006

G. Didi-Huberman, *Storia dell'arte e anacronismo delle immagini*, Torino 2007

S. Weigel, *Walter Benjamin. La creatura, il sacro, le immagini*, Macerata 2014

F. Desideri, A. Barale, S. Ferretti, *Energia e rappresentazione*, Milano 2016.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni.

Note

Si consiglia di seguire, durante il primo semestre, il seminario didattico a cura del dott. Giacomo Petrarca, *Logiche del sacro. Legge, comunità e relazione*.

ETICA CONTEMPORANEA

Massimo Reichlin - Laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, si è perfezionato in bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova. È stato ricercatore presso il Dipartimento di Medicina e Scienze Umane dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Negli anni 1999-2003 ha insegnato Storia della Filosofia contemporanea, Filosofia della scienza ed Epistemologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università San Raffaele. Dall'anno accademico 2002-2003 insegna Bioetica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e dal 2011-2012 Medical Humanities presso l'International MD Program della medesima Facoltà. Dal 2014 al 2017 ha insegnato Bioetica nel corso di Laurea Magistrale in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale, presso l'Università di Bergamo e nel corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della Humanitas University Medical School, Milano. Dal 2004 professore associato e dal 2015 professore ordinario di filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Ha pubblicato saggi su riviste italiane e internazionali, oltre ai volumi: *Laicità e bioetica* (con M. Chiodi), Morcelliana, Brescia 2015; *L'utilitarismo*, Il Mulino, Bologna 2013; *Etica e neuroscienze. Stati vegetativi, malattie degenerative, identità personale*, Mondadori Università, Milano 2012; *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008; *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007; *Fini in sé. La teoria morale di Alan Donagan*, Trauben, Torino 2003; *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Torino 2002; *Introduzione all'etica contemporanea*, Europa Scienze Umane, Milano 2000; *Bioetica della generazione* (con P. Cattorini), Sei, Torino 1996. Ha curato la prima traduzione italiana della *Review of the Principal Questions in Morals* di Richard Price (Bompiani, Milano 2004).

Indirizzo di posta elettronica: reichlin.massimo@univr.it
Telefono: 02-2643.5867

Contenuto del Corso

La naturalizzazione dell'etica

1. Darwin su senso morale e coscienza
2. Etica e darwinismo: Spencer, Huxley, Galton
3. La critica antinaturalista: Moore e il non cognitivismo
4. Scienze naturali ed etica nel XX secolo: psicoanalisi e sociobiologia
5. Emozioni, empatia, morale: la ricerca odierna in psicologia, neuroscienze e primatologia
6. Conseguenze normative e metaetiche: l'evolutionary debunking dell'etica?

Testi di riferimento

- Appunti delle lezioni
- C. Darwin, *L'origine dell'uomo*, Newton Compton, Roma 1972, cap. 4, pp. 114-141
- T. H. Huxley, *Evoluzione ed etica. Prolegomeni*, in *Evoluzione ed etica*, Bollati Boringhieri, Torino 1995, pp. 3-29
- G.E. Moore, *Principia Ethica*, revised edition, Cambridge University Press, Cambridge 1993, cap. 2, pp. 89-110 (oppure nella trad. it. Bompiani, Milano 1964, nel caso si riesca a trovarla)
- S. Freud, *Il disagio della civiltà*, in *Opere. Vol. X*, Boringhieri, Torino 1981, pp. 557-630
- R. Dawkins, *Il gene egoista*, Mondadori, Milano 1995, cap. 1, pp. 3-14
- J. L. Mackie, *Etica: inventare il giusto e l'ingiusto*, Giappichelli, Torino 2001, pp. 21-55
- J. Prinz, *The Emotional Basis of Moral Judgments*, «Philosophical Explorations», 9, 2006, pp. 29-43
- J. Haidt, *Menti tribali*, Codice, Torino 2013, capp. 2 e 6, pp. 41-68, 142-162
- J. Greene, *The Secret Joke of Kant's Soul*, W. Sinnott-Armstrong (ed.), *Moral Psychology, Volume 3: The Neuroscience of Morality: Emotion, Brain Disorders, and Development*, The MIT Press, Cambridge 2008, pp. 35-79
- S. Street, *A Darwinian Dilemma for Realist Theories of Value*, «Philosophical Studies», 127, 2006, pp. 109-166

- R. Shafer-Landau, *Evolutionary Debunking, Moral Realism and Moral Knowledge*, «Journal of Ethics and Social Philosophy», 7, 2012, n. 1, pp. 1-37

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

ETICA PUBBLICA

Roberta Sala - Professore associato di Filosofia politica. Laureatasi in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi di filosofia morale sulla nozione di tolleranza in John Locke, si è perfezionata in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica.

È coordinatore del CeSEP, Centro Studi di Etica e Politica, presso la Facoltà di Filosofia.

Incarichi presso altri enti e università: dal 2005 al 2010 fa parte della Faculty IES, Institute for the International Education of Students, Milano; dal 2005 al 2012 fa parte del collegio docenti della Graduate School in Social, Political and Economical Sciences PhD in Political Studies, Università degli Studi di Milano; dal 2005 fa parte dell'équipe di ricerca sulla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili presso la Fondazione ISMU, Iniziative e studi sulla multietnicità, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Incarichi presso università straniere: Research Assistant at J. Safra Foundation Center of Ethics, Harvard University Mass. USA (2005/2006); Visiting Research Fellow at Institute of Philosophy, School of Advanced Study, University of London UK (2007/2008); Jemolo Research Fellow at Nuffield College, Oxford University UK (2008); Research Fellow at Department of Comparative Cultural and Social Anthropology, European University Viadrina, Frankfurt/Oder D (2009).

Indirizzo di posta elettronica: sala.roberta@unisr.it

Telefono: 02-2643.5872

Contenuto del corso

Immigrazione ed etica pubblica.

Il corso tratterà della questione 'immigrazione' e 'migranti' secondo le categorie della filosofia politica normativa. Si suddivide in cinque parti: la prima parte serve ad introdurre l'area di indagine dell'etica pubblica, con attenzione al rapporto di questa con la filosofia politica e ai significati del binomio idealità/realtà in cui si iscrive la valutazione di desiderabilità degli ideali e della loro efficacia politica. La seconda parte è volta a inquadrare la questione etico-politica relativa all'immigrazione: la domanda centrale è se gli immigrati siano cittadini e se godano delle libertà connesse alla cittadinanza. Questa riflessione implica una comprensione del significato della statualità moderna e contemporanea. La terza parte volge a comprendere il tipo di partecipazione pubblica richiesta agli immigrati e ai migranti: se non sono cittadini, 'che cosa' sono? Quali relazioni intessono con la comunità politica di destinazione? La quarta parte intende discutere dei diritti dei migranti: a partire dal diritto all'ospitalità secondo la lezione kantiana, e dunque dall'idea di diritti universali, ci si sofferma sull'eventuale diritto a fruire di uno spazio pubblicamente riconosciuto in cui 'celebrare' le proprie appartenenze religiose e culturali. Si affronta altresì la questione del conflitto tra diritti universali e diritti culturali, posto che se ne possa parlare. La quinta parte è dedicata alla questione della giustizia sociale in riferimento all'immigrazione. Nella sesta parte si riassumono gli esiti delle riflessioni precedenti interrogandosi, in generale, sul significato di giustizia globale, nell'intento di porre le basi di un dibattito che individui nella necessità di un 'nuovo Leviatano' una possibile soluzione politica tra statismo e cosmopolitismo. Il modulo prevede uno spazio per dibattito e per eventuali presentazioni.

Il corso di Etica pubblica si integra con il corso di Filosofia sociale (docente: Francesca Pongiglione), costituendo con esso un'occasione per approfondire, in duplice prospettiva, la questione complessa delle migrazioni, secondo una visione teorico-normativa e secondo una visione attenta ai risvolti filosofico-sociali.

Testi di riferimento

La bibliografia del corso sarà comunicata successivamente.

Orario di ricevimento

La docente riceve su appuntamento.

FENOMENOLOGIA DEI VALORI

Roberta De Monticelli – Ordinario di Filosofia della persona presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato a Pisa, Bonn, Zurigo e Oxford, dove è stata allieva di Michael Dummett, logico e filosofo del linguaggio. Dal 1989 al 2003 è stata docente di Filosofia moderna e contemporanea all'Università di Ginevra, sulla cattedra che fu di Jeanne Hersch. Presso l'Università San Raffaele ha fondato e dirige il Centro di ricerca Persona (<http://www.univr.it/filosofia/ricerca/centri-di-ricerca/persona/>), di cui sono espressione "Phenomenology and Mind" (<http://www.phenomenologyandmind.eu/>) e il forum di libera discussione Phenomenology Lab (www.phenomenologylab.eu/). La persona umana e la sua individualità sono al centro della sua ricerca, che applica il metodo fenomenologico ad alcune delle principali questioni relative alla nostra posizione nella natura e alle diverse sfere della sua esperienza, misurandosi da un lato con il dibattito contemporaneo promosso dagli sviluppi della filosofia della mente e delle scienze naturali dell'uomo, biologia, neuroscienze, scienze cognitive, e dall'altro lavorando ai fondamenti di una teoria della conoscenza morale in un mondo caratterizzato dalla pluralità delle prospettive valoriali.

Fra le sue pubblicazioni recenti: *L'ordine del cuore – Etica e teoria del sentire*, Garzanti 2003, seconda edizione 2007; *Ontologia del nuovo* (con C. Conni), Bruno Mondadori 2008, *La novità di ognuno. Persona e libertà*, Garzanti 2009, *La questione morale*, Cortina 2010, *La questione civile*, Cortina 2011, *Sull'idea di rinnovamento*, Cortina 2013; *Al di qua del bene e del male*, Einaudi, Torino 2015.

Indirizzo di posta elettronica: demonticelli.roberta@univr.it

Telefono: 02-2643.5868

Contenuto del corso

Elementi di assiologia fenomenologica.

Affronteremo la questione più irrisolta di tutta la nostra modernità, quella che vede le posizioni più discordanti tanto nelle scuole filosofiche quanto nelle libere conversazioni di argomento morale, civile, politico, economico, giuridico, esistenziale, estetico e religioso. Che cosa dobbiamo intendere per "valore"? Ci sono valori, cosa sono, hanno una loro oggettività? In che relazioni stanno coi fatti, coi giudizi, con le azioni, con le persone, la loro esperienza, i loro bisogni, la loro cultura e le loro convinzioni, con l'organizzazione economica, giuridica e politica delle società umane?

Il corso consiste in una prima parte costituita da lezioni frontali su:

- a) Il dilemma della metaetica e le alternative sul mercato
- b) La fenomenologia e il progetto di rifondazione cognitiva del pensiero pratico. Elementi di assiologia materiale

e in una seconda parte seminariale costituita da relazioni dei partecipanti e discussione. Una lista di testi per la parte seminariale verrà indicata a inizio corsi; essi verranno prevalentemente tratti dai readings a handbooks indicati sotto.

Testi di riferimento

Bibliografia provvisoria. Comprende testi per approfondimenti personali e percorsi di tesi, non comprende testi che verranno probabilmente presentati a lezione.

- a) Fenomenologia

E. Husserl (1920-24), *Introduzione all'etica*, a c. di F.S. Trincia, Laterza Bari 2009, da HUA XXVIII, *Einleitung in die Ethik – Vorlesungen 1920/24*

M. Scheler (1916, 1921, 1928), *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, edizione bilingue a cura di R. Guccinelli, Bompiani testi a fronte 2013

W. Köhler, *The Place of Values in a World of Facts*, chapter iii "An analysis of Requiredness", II-IV (Mentor Books, New York 1966, pp. 65-87)

N. Hartmann (1949), *Etica*, 3 voll., a c. di F. Thaulero, Guida, Napoli 1970

E. Kelly (2011), *Material Ethics of Value: Max Scheler and Nicolai Hartmann*

Drummond, J.J., Embree, Lester (Eds.) (2002) *Phenomenological Approaches to Moral Philosophy*, Springer

Simmons, J Aaron, Hackett, J. Edward (Eds.), (2016) *Phenomenology for the XXI Century*,

Palgrave.

b) Value Theory

Francesco Orsi (2011) *Value Theory*, Bloomsbury, London

Iwao Hirose & Jonas Olson (eds.), 2016, *The Oxford Handbook of Value Theory*, OUP

D, Copp (ed.) (2009) *The Oxford Handbook of Ethical Theory*, OUP

Darwall, S., Gibbard, A. e Railton, P., 1992 Toward Fin de Siecle Ethics, in "Philosophical Review", CI, n. 1, pp. 115-89

R. Dworkin (1996) , Objectivity and Truth: You'd Better Believe it, *Philosophy and Public Affairs*, Vol. 25, No. 2. (Spring, 1996), pp. 87-139

Simposio su Dworkin e la metaetica: <http://www.bu.edu/bulawreview/archives/volume-90-number-2-april-2010/>

Bagnoli, C. (ed) (2011, 2013), *Morality and the Emotions*, Oxford University Press

Putnam, H. 2004 *Fatto/valore. Fine di una dicotomia* (2002), Fazi, Roma.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DELLA MATEMATICA

Andrea Sereni - (26.07.77) Professore Associato (M-FIL/05) presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia. È stato Ricercatore (TD) presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele (2010-2014). Si è laureato in Filosofia all'Università di Bologna (2001), è stato visiting scholar presso la St.Andrews University (2005) e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia analitica presso l'Università di Bologna (2006). E' stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele (2008-2010) e ha inoltre svolto attività di docenza le Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma. E' membro dei centri di ricerca NETS, CRESA e COGITO. Oltre ad essere autore di articoli su riviste nazionali e internazionali, è autore, assieme a Marco Panza (IHPST, CNRS, Paris) di *Il problema di Platone*. Un'introduzione storica alla filosofia della matematica (Carocci, Roma, 2010; edizione rivista inglese *Plato's Problem; An Introduction to Mathematical Platonism*, Palgrave 2013) e curatore, assieme a C. Calabi, A. Coliva e G. Volpe, di *Teoria della conoscenza*, Cortina, 2015. Coordina il comitato promotore dell'Italian Network for the Philosophy of Mathematics – FilMat.

Indirizzo di posta elettronica: andrea.sereni@iusspavia.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso introduce al ruolo dei metodi formali nel trattare problemi filosofici centrali al dibattito contemporaneo in epistemologia, filosofia della scienza, filosofia del linguaggio e ontologia.

A partire dal secolo scorso, l'imponente sviluppo di teorie logiche e matematiche ha consentito di affrontare tali problemi con sempre maggiore rigore e chiarezza, precisandone le implicazioni e le connessioni reciproche, integrando e potenziando gli strumenti tradizionali dell'analisi filosofica. In tempi recenti, la cosiddetta mathematical philosophy ha aperto nuove prospettive sulle teorie contemporanee della giustificazione e della conoscenza, sul ruolo di teorie matematiche nella spiegazione scientifica, sulla nozione di ground nelle spiegazioni filosofiche, sulle proprietà formali degli oggetti delle scienze pure che trovano applicazione nelle scienze empiriche. Per una piena comprensione di questi strumenti il corso si sofferma inoltre sui fondamenti delle discipline in questione, focalizzandosi poi sul rapporto tra linguaggio matematico e ontologia della matematica, su diverse interpretazioni delle definizioni matematiche e sulla nozione di spiegazione metafisica e matematica. Il corso ha una struttura a moduli. Alcuni moduli affrontano problemi fondamentali, mentre altri si focalizzano su dibattiti specifici. La scelta di quali moduli affrontare effettivamente durante il corso verrà stabilita sulla base della preparazione e degli interessi degli studenti.

Testi di riferimento

I testi che seguono costituiscono una bibliografia indicativa; non tutti saranno affrontati, e i testi affrontati saranno integrati da testi di introduzione, approfondimento o da apposite dispense. Le letture definitive in programma verranno definite al termine del corso sulla base di quali moduli verranno effettivamente affrontati.

A)

Introduzione all'epistemologia della matematica

Benacerraf, P. (1965), "What Numbers Could not Be", *The Philosophical Review*, 74:1, 1965, pp. 47-73; numerose ristampe, anche in Benacerraf e Putnam (1964), pp. 272-294

Benacerraf, P. (1973), "Mathematical Truth," *The Journal of Philosophy* 70:19, 1973, pp. 661-679, anche in Benacerraf e Putnam (1964), pp. 403-420

Hale, B., Wright, C., (2002), "Benacerraf's Dilemma Revisited", *European Journal of Philosophy*, 10:1, 2002, pp. 101-129

Shapiro, S. (2004), "Foundations of Mathematics: Metaphysics, Epistemology, Structure", *Philosophical Quarterly*, 54 (214):16 - 37.

B)

Il ruolo epistemico delle definizioni

i) Le definizioni in Frege

Frege, G. (1884), *Die Grundlagen der Arithmetik: eine logische mathematische Untersuchung über den Begriff der Zahl*, Koebner, Breslau, 1884, trad. ing. di Austin, J. In Frege, G., *The Foundations of Arithmetic. A Logico-Mathematical Enquiry into the Concept of Number*, Blackwell, Oxford, 1974 [trad. it. di L. Geymonat, "I fondamenti dell'aritmetica" in Frege G., *Logica e aritmetica* (a cura di Corrado Mangione), Boringhieri, Milano 1965, pp. 207-349].

ii) Il dibattito Frege/Hilbert sulle definizioni

D. Hilbert, (1926) "On the Infinite", in Benacerraf, P., Putnam, P. (1964), (eds.), *Philosophy of Mathematics. Selected Readings*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N.J.), 1964; 2nd edition 1983, Cambridge University Press, Cambridge

G. Frege, *Alle origini della nuova logica*, Epistolario scientifico [selezione]

iii) Definizioni implicite e a priori

Dummett, M. 1991: *Frege: Philosophy of Mathematics*. London: Duckworth, cap. 16

Hale, Bob & Wright, Crispin (2000). *Implicit definition and the a priori*. In Paul Boghossian & Christopher Peacocke (eds.), *New Essays on the a Priori*. Oxford University Press 286–319

Linnebo, Ø. 2009: "Frege's Context Principle and Reference to Natural Numbers", in S. Lindstrom et al. (eds.), *Logicism, Intuitionism, and Formalism*, Synthese Library 341, pp. 47-69.

iv) Principi di astrazione e neo-logicismo

Wright, C. (1997), "On the Philosophical Significance of Frege's Theorem", in R. Heck Jr. (a cura di), *Language, Truth and Logic: Essays in Honour of Michael Dummett*, Clarendon Press, Oxford, 1997, pp. 201-244; anche in B. Hale e C. Wright, *The Reason's Proper Study. Essays towards a Neo-Fregean Philosophy of Mathematics*, Clarendon Press, Oxford, 2001, pp. 272-306, trad. it. in A. Pedferri, (2005), (a cura di), *Frege e il neologicismo*, Franco Angeli, Roma, 2005, pp. 103-141

Boolos, G. (1997). "Is Hume's Principle Analytic?", in Id., *Logic, Logic, and Logic*. Harvard University Press, Cambridge (MA), 1998.

C)

Riduzionismo, thin reference e minimalismo

Eklund, M, (2006), "Neo-Fregean Ontology", *Philosophical Perspectives* 20, 95–121

Hale, B., Wright, C (2009b), "The Metaontology of Abstraction", in Chalmers, D., Manley, D., Wasserman, R., (eds.)

Metametaphysics: New Essays on the Foundations of Ontology, Oxford University Press, Oxford, 2009. 178–212.

Linnebo, Ø. (2012), "Metaontological Minimalism", *Philosophy Compass* 7 (2): 139-151.

Picardi, E. (2016), "Michael Dummett's Interpretation of Frege's Context Principle. Some Reflections", in M. Frauchinger (ed.), *Justification, Understanding, Truth, and Reality*, Berlin, De Gruyter.

D)

Grounding e dipendenza ontologica in matematica

Correia, F. (2008). "Ontological Dependence", *Philosophy Compass*, 3, 5, 1013-32

Correia, F. and Schnieder, B. (2012). *Metaphysical Grounding: Understanding the Structure of Reality*. CUP, Cambridge, Introduction

Linnebo, Øystein (2008). *Structuralism and the notion of dependence*, *Philosophical Quarterly*, 58 (230): 59-79

Rosen, G. *Mathematics and Metaphysical Naturalism*, forthcoming in Kelly James Clark, ed., *Blackwell Companion to Naturalism*

Schwartzkopff, R. (2011). *Numbers as ontologically dependent objects - Hume's principle revisited*. *Grazer Philosophische Studien*, 82: 353–373

Rosen, G., (2011), "The Reality of Mathematical Objects", In Polkinghorne J.(2011) (ed.), *Meaning in Mathematics*, Oxford University Press, Oxford-New York.

E)

Spiegazione Matematica

Baker, A. (2005), "Are There Genuine Mathematical Explanation of Physical Phenomena?", *Mind*

Mancosu, P. (2008), "Mathematical explanation, why it matters", in *The Philosophy of Mathematical Practice*, OUP, Ch. 5

Mancosu, P. (2011), "Explanation in Mathematics", SEP

Molinini, D. (2014), *Che cos'è una spiegazione matematica*, Carocci, Roma
Molinini, Daniele ; Pataut, Fabrice & Sereni, Andrea (2016). Indispensability and explanation: an overview and introduction. *Synthese*, 193 (2):317-332.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Enrico Cerasi - Laureato in filosofia con Emanuele Severino, ha conseguito due dottorati di ricerca: in filosofia e in teologia. Nel 2013 ha conseguito l'ASN per la seconda fascia di filosofia teoretica. Oltre a diversi saggi, ha pubblicato: *Il paradosso della grazia. La teo-antropologia di Karl Barth* (Città Nuova, Roma, 2006); *Verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale* (Claudiana, Torino, 2009); *Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia* (Città Nuova, Roma, 2011); *Dire quasi la verità. Per una filosofia del linguaggio religioso* (Città Nuova, Roma, 2014) e *La vita nuda. L'anarchismo filosofico di Luigi Pirandello* (Ipoc, Milano, 2011). Con Stefania Salvadori ha curato *Scritti teologici e politici* di Erasmo da Rotterdam (Bompiani, Milano, 2011). È curatore degli scritti di Tito Perlini (*Attraverso il nichilismo. Saggi di teoria critica, estetica e critica letteraria*, Aragno, Torino, 2015).

Indirizzo di posta elettronica: enrico.cerasi@libero.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso verte intorno alla critica della religione, indubbiamente una delle questioni centrali della cultura moderna. Si cercherà in primo luogo di mostrare come nella modernità, piuttosto che accumularsi in un modo al tempo stesso ovvio e indistinto, le varie forme di critica della religione obbediscano a precisi paradigmi, tra loro assai diversi, se non proprio incommensurabili. Parleremo dunque di una critica morale della religione (a titolo esemplificativo P. Bayle), di una antropologica (L. Feuerbach), di una storico-politica (Marx-Engels), di una genealogica (Nietzsche-Foucault), di una psicoanalitica (Freud), di una teologica (Barth, Bultmann), di una teoretica (Spinoza, Severino). Dopo aver svolto questo preliminare lavoro di classificazione, discuteremo le principali tesi intorno al rapporto tra religione e modernità, domandandoci se questa derivi da quella (secolarizzazione) o se invece ne rappresenti il definitivo superamento, mostrando come entrambe le tesi siano al tempo stesso corrette e parziali. Avanziamo l'ipotesi di un carattere strutturalmente metaforico della critica della religione.

Testi di riferimento

Per la prima parte lo studente dovrà conoscere uno dei seguenti testi (dove non precisato, l'edizione del libro è indifferente):

K. Barth, *Die Kirchliche Dogmatik I/2* (§ 17)

K. Barth, *L'Epistola ai Romani*

K. Barth, *La resurrezione dei morti*, Marietti, Casale Monferrato, 1984

P. Bayle, *Pensieri sulla cometa e Dizionario storico-critico*, a c. di G.P. Brega, Feltrinelli, Milano, 1957

D. Bonhoeffer, *Resistenza e resa*

L. Feuerbach, *L'essenza del cristianesimo*

L. Feuerbach, *L'essenza della fede secondo Lutero*

L. Feuerbach, *L'essenza della religione*

L. Feuerbach, *Teogonia*

S. Freud, *Il futuro di un'illusione*

S. Freud, *L'uomo Mosè e l'origine del monoteismo*

M Foucault, *Sull'origine dell'ermeneutica del sé*, Cronopio, Napoli, 2012

U. Galimberti, *Cristianesimo. La religione del cielo vuoto*, Feltrinelli, Milano, 2012

D. Hume, *Storia naturale della religione*

V. Lenin, *Socialismo e religione; L'atteggiamento del partito operaio verso la religione; Quaderni filosofici* (in *Opere scelte*, voll. II e III)

K. Marx-F. Engels, *Sulla religione*, Pigreco, Milano, 2015

F. Overbeck, *Cristianesimo e cultura*

F. Nietzsche, *L'Anticristo*

F. Nietzsche, *Genealogia della morale*

B. Russell, *Scienza e religione*, a cura di G. Giorello, Tea, Milano, 2014²

E. Severino, *Pensieri sul cristianesimo*, Rizzoli, Milano, 2010
B. Spinoza, *Trattato teologico-politico*
M. Stirner, *l'Unico e la sua proprietà*.

Per la seconda parte lo studente dovrà scegliere due tra i seguenti testi:

H. Blumenberg, *La legittimità dell'era moderna*, Marietti, Casale Monferrato, 1992
R. Bultmann, *Storia ed escatologia*, Queriniana, Brescia, 1989
E. Cassirer, *La filosofia dell'Illuminismo*, La Nuova Italia, Firenze, 1992 (cap. IV)
H. De Lubac, *Il dramma dell'umanesimo ateo*, Morcelliana, Brescia, 1982
H. Kelsen, *Religione secolare*, Cortina, Milano, 2012
K. Löwith, *Da Hegel a Nietzsche. La frattura rivoluzionaria nel pensiero del XIX secolo*, Einaudi, Torino, 1949 (parte seconda, capp. IV e V)
K. Löwith, *Significato e fine della storia*
B. Mondin, *I teologi della morte di Dio*, Borla, Torino, 1968
E. Voegelin, *La nuova scienza politica*, Borla, Torino, 1968.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DELLA STORIA

Roberto Mordacci – Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dal 1 luglio 2013. Professore ordinario di Filosofia morale e di Filosofia della storia. Direttore dell'*International Research Centre for European Culture and Politics* ([IRCECP](#)). È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia e Etica e politica*. Ha fondato il Centro Studi di Etica Pubblica ([CeSEP](#); ora Centro Studi di Etica e Politica) e il Laboratorio di Filosofie del Cinema. Dirige il Master in *Tecniche del discorso pubblico e della comunicazione d'impresa*.

Fra le sue pubblicazioni recenti: *Come fare filosofia con i film* (a cura di), Carocci, Milano 2017; *L'etica è per le persone*, San Paolo, Milano 2015; *Bioetica*, Bruno Mondadori, Milano 2013; *Rispetto*, Cortina, Milano 2012; *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008. Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica, sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (*Kant-Renaissance. La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006). Ha elaborato una prospettiva etico-teorica denominata Personalismo critico, esposta nel volume *L'etica è per le persone*.

Indirizzo di posta elettronica: preside.filosofia@univr.it

Telefono: 02-91751.567

Contenuto del corso

Il tema del corso è *Etica e storia nell'illuminismo europeo*.

Il corso ha tre obiettivi: primo, fornire una brevissima introduzione alle principali tesi e autori della filosofia della storia nella tradizione occidentale; secondo, offrire un quadro dell'illuminismo europeo che tenga conto delle peculiarità delle esperienze nazionali (Francia, Inghilterra, Scozia, Germania, Italia); terzo, esaminare le principali idee morali e politiche degli autori illuministi (in particolare: Voltaire, Montesquieu, Kant, Lessing, Hume, Smith, Vico, Beccaria) anche alla luce della loro visione storica. L'obiettivo teorico del corso è mostrare la rilevanza del movimento illuministico per il mondo contemporaneo, con particolare riferimento alla concezione aperta della storia e alla morale universalistica.

Programma (54 ore, 27 lezioni):

Etica e storia nell'illuminismo europeo

1. La filosofia e il senso della storia (3 lezioni)
2. Il concetto di illuminismo (2 lezioni)
3. Geofilosofia dell'illuminismo europeo (2 lezioni)
4. La filosofia illuministica della storia (3 lezioni)
5. La libertà morale (2 lezioni)
6. La libertà politica (2 lezioni)
7. I sentimenti morali (2 lezioni)
8. La ragion pratica (2 lezioni)
9. Il rispetto e la felicità (2 lezioni)
10. Le virtù sociali (giustizia, amicizia, amore) (3 lezioni)
11. Illuminismo e religione (2 lezioni)
12. Conclusioni: l'illuminismo europeo e la nuova modernità (2 lezioni)

Al corso si affianca la seconda edizione del ciclo di seminari *Storia, utopia ed emancipazione*, a cura di R. Mordacci, A. Volpe e G. Cherchi, che si svolgerà secondo un programma che verrà comunicato all'inizio del corso.

Testi di riferimento

Per i frequentanti. Soglia di frequenza minima: 50% delle lezioni.

Manuali di filosofia della storia:

P. Rossi, *Il senso della storia. Dal Settecento al Duemila*, Il Mulino, Bologna 2012, capitoli 1, 4, 5, 6, 7, 10, 13, 14, 17 e l'Introduzione.

Oppure

R. Mordacci (a cura di), *Prospettive di filosofia della storia*, Bruno Mondadori, Milano 2009 (eBook reperibile su Bookrepublic.it).

Testi da studiare integralmente:

I. Kant, *Idea per una storia universale in prospettiva cosmopolitica* (1784), Mimesis, Milano 2015

I. Kant, *Risposta alla domanda: cos'è illuminismo?* (1784), in Id., *Scritti di storia, politica e diritto*, a cura di F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 1999, pp. 45-52

J.J. Rousseau, *Discorso sull'origine della disuguaglianza fra gli uomini* (1754), in Id., *Discorsi*, a cura di L. Loporini, Rizzoli, Milano 2007, pp. 69-210

C. Beccaria, *Dei delitti e delle pene* (1764), Mondadori, Milano 1991 (o anche Einaudi, Torino 1994)

J. Locke, *Lettera sulla tolleranza* (1685), Laterza, Roma-Bari 2003

D. Hume, *Dialoghi sulla religione naturale* (1779), Einaudi, Torino 2006 (passi selezionati)

R. Mordacci, *La condizione neomoderna*, Einaudi, Torino 2017.

Per i non frequentanti:

Tutto quanto precede più i seguenti testi, da studiare integralmente:

Cassirer E., *La filosofia dell'illuminismo*. Sansoni, Milano 2004

D. Outram, *L'illuminismo*, Il Mulino, Bologna 2014.

Altri testi:

Broadie (ed.), *The Cambridge Companion to the Scottish Enlightenment*, Cambridge University Press, Cambridge 2003

D. Brewer (ed.), *The Cambridge Companion to the French Enlightenment*, Cambridge University Press, Cambridge 2014

V. Ferrone, *Lezioni illuministiche*, Laterza, Roma-Bari 2010; tr. ing. *The Enlightenment. History of an idea*, Princeton University Press, Princeton 2015

V. Ferrone, D. Roche, *L'illuminismo. Dizionario storico*, Laterza, Roma-Bari 1997

G. Himmelfarb, *The Roads to Modernity. The British, French, and American Enlightenments*, Vintage Books, London 2008

M. Frazer, *The Enlightenment of Sympathy: Justice and the Moral Sentiments in the Eighteenth Century and Today*, Oxford University Press, Oxford 2010

B.M. Norton, *Fiction and the Philosophy of Happiness: Ethical Inquiries in the Age of Enlightenment*, Bucknell University Press, Lewisburg 2012

K. Haakonssen, *Natural Law and Moral Philosophy: From Grotius to the Scottish Enlightenment*, Cambridge University Press, Cambridge 1996

C.L. Griswold, Jr., *Adam Smith and the Virtues of Enlightenment*, Cambridge University Press, Cambridge 1998

E. Schliesser, *Adam Smith: Systematic Philosopher and Public Thinker*, Oxford University Press, New York 2017

E. Garin, *L'illuminismo inglese. I moralisti*, Bocca Milano 1943

E. Lecaldano, *L'illuminismo inglese*, Loescher Torino 1985

S. Sebastiani, *The Scottish Enlightenment: Race, Gender, and the Limits of Progress*, Palgrave Macmillan, New York 2013.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail a preside.filosofia@univr.it

FILOSOFIA SOCIALE

Francesca Pongiglione - Ricercatrice per il settore di Filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Etica presso l'Università di Bologna nel 2009. Ha svolto periodi di ricerca presso la Boston University, la University of Glasgow, la London School of Economics, la FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei e il Collegio Carlo Alberto. Si occupa di storia della filosofia morale e politica nell'età moderna e di etica ambientale e decisioni pubbliche. Ha pubblicato un volume dal titolo *Bernard Mandeville. Tra ragione e passioni* (Studium: Roma 2013) e diversi articoli su etica e cambiamenti climatici su riviste nazionali e internazionali. È vincitrice di un progetto FIRB finanziato dal MiUR dal titolo "Strutture e dinamiche della conoscenza e della cognizione", e collabora al progetto FP7 "DYNAMIX - decoupling growth from resource use and its environmental impact" per la FEEM.

Indirizzo di posta elettronica: pongiglione.francesca@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Il corso si propone di offrire una panoramica sul fenomeno dell'immigrazione, illustrando quali sono gli aspetti più problematici dal punto di vista della società nella sua strutturazione attuale, e quali le sfide a essa poste dalle ondate migratorie degli ultimi anni. Verranno discussi principi chiave quali la sovranità nazionale e l'autodeterminazione dei popoli e messi a confronto coi diritti umani delle popolazioni in fuga da situazioni di guerra, povertà, persecuzioni, calamità ambientali. Particolare attenzione verrà dedicata alle diverse categorie di migranti individuate dalla comunità internazionale e ai diversi diritti a esse riconosciute, e se discuterà l'ammissibilità morale.

Le lezioni teoriche verranno affiancate da una panoramica sui dati attuali dei flussi migratori in Europa e nel mondo, onde chiarire la portata reale del fenomeno, e dalle novità in materia legislativa nazionale ed europea.

Parte integrante del corso sarà un breve ciclo seminariale tenuto dalla dott.ssa Lia Ferrario, antropologa con pluriennale esperienza lavorativa nella cooperazione internazionale in Africa, che esporrà la situazione degli aspiranti migranti in alcuni paesi africani cruciali per le migrazioni quali l'Eritrea e la Sierra Leone.

Il corso di Filosofia sociale si integra con il corso di Etica pubblica (docente: Roberta Sala), costituendo con esso un'occasione per approfondire, in duplice prospettiva, la questione complessa delle migrazioni, secondo una visione attenta ai risvolti filosofico-sociali e secondo una visione teorico-normativa.

Programmazione delle lezioni:

Lezioni 1 e 2. Le migrazioni: numeri e leggi

Il fenomeno migratorio: di cosa si parla?

Analisi dati dal Rapporto annuale sulla Protezione Internazionale in Italia;

Le migrazioni nel mondo: dati quantitativi delle Nazioni Unite;

Le leggi italiane ed europee in tema di immigrazione.

Lezioni 3 e 4. Perché esistono gli stati?

La società attuale: l'esistenza degli stati e dei confini, ipotesi di superamento di questa struttura.

Mathias Risse, *Global political philosophy*, cap. 3, "Why States?"

Lezioni 5 e 6. Migrazioni e diritti umani

Analisi della Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948, e in particolare degli articoli rilevanti in tema di migrazioni.

Lezione 7 e 8. Le ammissioni ordinarie

Criteri di esclusione e di selezione nelle ammissioni ordinarie.

Joseph Carens, *Ethics of Immigration*, cap. 9. "Ordinary admission"

Lezioni 9, 10, 11, 12. Le ammissioni straordinarie: i rifugiati

I rifugiati: le richieste di asilo e la Convenzione di Ginevra sul rifugiato del 1951.

Joseph Carens, *Ethics of Immigration*, cap. 10, "Refugees"

C. Kukathas, Are refugees special?

Lezioni 13 e 14. I migranti climatici

Panoramica sui cambiamenti climatici

Il fenomeno delle migrazioni indotte dai cambiamenti del clima

Come vanno considerati i migranti climatici?

F. Biermann, I. Boas, "Protecting climate refugees. The case for a global protocol"

Lezioni 15, 16, 17. Ciclo seminariale della dott.ssa Lia Ferrario

Lezione 18. Ricapitolazione e conclusioni.

Testi di riferimento

Bibliografia provvisoria: la bibliografia completa verrà comunicata durante il corso.

F. Biermann, I. Boas, "Protecting climate refugees. The case for a global protocol".
Environment, Vo. 50, N. 6, 2008

J. Carens, *The ethics of Immigration*. Oxford University Press 2013; Introduction + Part Two
(cap. 9-13)

C. Kukathas, "Are refugees special?", in S. Fine, L. Ypi, *Migration in political theory: the ethics
of movement and membership*. Oxford University Press 2016

M. Risse, *Global political philosophy*. Pelgrave, Macmillian 2012; Cap. 3 ("Why states?"), cap. 6
("Immigration").

Orario di ricevimento

La docente riceve su appuntamento.

GEOPOLITICA

Lucio Caracciolo – Dirige la rivista italiana di geopolitica *Limes* ed è responsabile dell'analisi geopolitica di *Macrogeo*. Giornalista, ha lavorato al settimanale *Nuova Generazione* dal 1973 al 1975, al quotidiano *la Repubblica* dal 1976 al 1983. E' stato caporedattore di *MicroMega* dal 1986 al 1995. Scrive per *la Repubblica* e per il settimanale *l'Espresso*. Ha tenuto corsi e seminari di geopolitica in alcune università. Dal 2009 insegna Studi strategici all'Università Luiss di Roma. Ha scritto tra l'altro "Alba di guerra fredda" (1986, Laterza), "Euro no: non morire per Maastricht" (1997), "Terra incognita" (2001, Laterza) e "America vs. America" (2011 Laterza).

Indirizzo di posta elettronica: I.caracciolo@limesonline.it
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Il contenuto del corso e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

L I N G U A T E D E S C A

Peggy Katelhoen – (Dr. phil., M.A.) si è laureata nel 1993 in filologia slava, filologia galloromanza, filologia italiana e tedesco come lingua straniera presso la Martin-Luther-Universität Halle Wittenberg (Germania). Nell'a.a. 1996/1997 le è stato conferito il premio studio "Luigi Cotteri" dell'Accademia di Studi italo-tedeschi di Merano/ Akademie Deutsch-italienischer Studien Meran. Nel 2004 ha conseguito il dottorato di ricerca con un argomento di linguistica comparata presso l'Università di Potsdam (Germania) discutendo la tesi "Das fremde Wort im Gespräch. Rededarstellung und Redewiedergabe in italienischen und deutschen Gesprächen". Dall'A.A. 2016-17 è professore associato di Lingua e traduzione - Lingua tedesca presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere dell'Università degli Studi di Milano. E' stata docente di Lingua tedesca presso l'Università degli Studi di Bergamo, l'Università degli Studi di Torino, la Libera Università di Bolzano e l'Universität Potsdam.

Ambiti di ricerca: Si interessa di linguistica tedesca, linguistica contrastiva, linguistica acquisizionale e di didattica delle lingue seconde/straniere. Si occupa soprattutto di pragmatica, semantica, morfologia e sociolinguistica delle lingue tedesca e italiana. Ultimamente, ha studiato l'acquisizione dell'ortografia in tedesco L2/L3 e la varietà linguistica della Germania orientale, le costruzioni linguistiche verbali in italiano e tedesco parlato, e la mediazione linguistica.

Indirizzo di posta elettronica: peggy.katelhoen@gmail.com

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

L'insegnamento fornirà le basi strumentali e metodologiche per una conoscenza strumentale della lingua tedesca. Durante le lezioni si affronteranno gli ambiti linguistici della fonetica/fonologia, della grafematica/ortografia, della morfologia nonché alcune nozioni base di sintassi. Gli studenti potranno acquisire inoltre una solida competenza di base nella lettura.

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di: pronunciare correttamente parole, frasi e periodi contestualizzati in tedesco; riconoscere la struttura delle parole tedesche, individuare il significato delle parole tedesche non note; formare frasi tedesche (principalmente dichiarative, interrogative, imperative), produrre brevi testi tedeschi appartenenti a vari generi e tipologie testuali; comprendere brevi testi in tedesco, utilizzando strategie morfologiche e sintattiche e la conoscenza del genere testuale.

Testi di riferimento

Buscha, Anna; Szita, Szilvia: *Spektrum Deutsch A1+. Integriertes Kurs- und Arbeitsbuch*. Schubert Verlag 2017

Paschke, Peter: *Leggere il tedesco per gli studi umanistici. Principianti*. Cafoscarina 2007

Weerning, Marion; Mondello, Mario: *Dies und Das. Grammatica tedesca con esercizi*. Cideb 2004.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

LOGICA FILOSOFICA

Francesca Boccuni – E' ricercatrice in Logica e filosofia della scienza presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laureatasi in filosofia presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale con una tesi in logica e filosofia della matematica.

E' stata visiting fellow presso l'Università di Oxford, l'Istituto Jean Nicod-CNRS di Parigi, la Ohio State University, l'Università di Bristol (in qualità di British Academy visiting fellow), l'Institute of Philosophy di Londra, l'Università di Oslo, la University of California at Davis e la Bilkent University di Ankara.

Ha pubblicato articoli su riviste internazionali e su riviste e collettanee nazionali e internazionali. Inoltre, è membro del comitato promotore del network italiano di filosofia della matematica FilMat, Associate Investigator presso il Cogito Research Centre dell'Università di Bologna e membro del Centro di Ricerca in Epistemologia Sperimentale CRESA.

Indirizzo di posta elettronica: boccuni.francesca@univr.it

Telefono: 02-2643.6099

Contenuto del corso

Teorie degli insiemi.

Una delle più feconde applicazioni della logica in ambito scientifico sta nella rigorizzazione della matematica e nello studio delle sue proprietà logiche. In questo ambito, la nozione di insieme è una delle nozioni più fondamentali in filosofia della logica e della matematica. Notoriamente, tuttavia, gli sforzi per la formalizzazione di questa nozione hanno portato alla luce una difficoltà basilare: essa, benché apparentemente innocua a livello informale, è limitata dalla possibilità di dare adito ai cosiddetti paradossi insiemistici, che hanno, da un lato, innescato la cosiddetta "crisi dei fondamenti" in filosofia della matematica e, dall'altro, hanno ispirato diverse soluzioni, fra loro a volte incompatibili, alla luce delle quali è ragionevole sostenere che la nozione di insieme sia tanto fondamentale quanto difficilmente trattabile in via esaustiva. Un paradosso, come scrive Mark Sainsbury, è un ragionamento in cui "una conclusione evidentemente inaccettabile (...) deriva da premesse evidentemente accettabili per mezzo di un ragionamento evidentemente accettabile". Nel corso, verranno affrontati alcuni dei paradossi più importanti che si correlano alle nozioni di insieme, e.g. il paradosso di Cantor, il paradosso di Burali-Forti e il paradosso di Russell. Inoltre, verranno presentate le soluzioni più note che ne sono state fornite dalla letteratura, di cui verranno considerati limiti e vantaggi. Infine, il corso prevede una parte di letture sulle principali questioni filosofiche connesse alla trattazione dei paradossi insiemistici.

Contenuto generale del corso:

1. La concezione naive degli insiemi e l'insorgenza dei paradossi insiemistici.
2. La teoria dei tipi semplici e ramificati di Russell e Whitehead.
3. La concezione iterativa e la limitazione della grandezza.
4. La teoria assiomatica di Zermelo-Fraenkel

Testi di riferimento

R. T. Cook, *Paradoxes*, Wiley, 2013

P. Casalegno e M. Mariani, *Teoria degli insiemi. Un'introduzione*, Carocci, 2004.

Ulteriori testi verranno segnalati dalla docente durante le lezioni.

Note. Il corso non richiede conoscenze approfondite di matematica, anche se la familiarità con le principali nozioni di logica elementare è auspicabile. Modalità di verifica del profitto: Elaborazione di una tesina il cui argomento sia concordato con la docente.

Orario di ricevimento

La docente riceve durante i giorni di lezione. Si prega di concordare l'orario via email.

ONTOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE

Massimo Donà - E' docente ordinario di filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ma è anche trombettista jazz e leader di un proprio quartetto. Ha pubblicato numerosi volumi e sei CD a proprio nome.

Tra le sue più recenti pubblicazioni ricordiamo *Filosofia del vino*, Bompiani, Milano 2003; *Magia e filosofia*, Bompiani, Milano 2004; *Sulla negazione*, Bompiani, Milano 2004; *Serenità. Una passione che libera*, Bompiani, Milano 2005; *Filosofia della musica*, Bompiani 2006; *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007; *L'anima del vino. Ahmbè* (libro + cd), Bompiani, Milano 2008; *L'aporia del fondamento*, Mimesis, Milano 2008; *I ritmi della creazione. Big Bum* (libro + cd), Bompiani, Milano 2009; *La "Resurrezione" di Piero della Francesca*, Mimesis, Milano-Udine 2009; *Il tempo della verità*, Mimesis, Milano-Udine 2010; *Filosofia. Un'avventura senza fine*, Bompiani, Milano 2010; *Abitare la soglia. Cinema e filosofia*, Mimesis, Milano-Udine 2011; *Filosofia dell'errore. Le forme dell'inciampo*, Bompiani, Milano 2012; *Eroticamente. Per una filosofia della sessualità*, Il Prato, Saonara (PD) 2013; *Misterio grande, Filosofia di Giacomo Leopardi*, Bompiani, Milano 2013; *L'angelo musicante. Caravaggio e la musica*, Mimesis, Milano-Udine 2014; *Parole sonanti. Filosofia e forme dell'immaginazione*, Moretti & Vitali, Bergamo 2014; *Teomorfica. Sistema di estetica*, Bompiani, Milano 2015; *Sovranità del bene. Dalla fiducia alla fede, tra misura e dismisura*, Orthotes, Napoli-Salerno 2015; *Senso e origine della domanda filosofica* (a cura di Alfredo Gatto), Mimesis, Milano-Udine 2015; *La filosofia di Miles Davis. Inno all'irrisolutezza*, Mimesis, Milano-Udine 2015; *Habiter le seuil. Cinéma et philosophie*, Editions Mimesis, Paris 2016; *Dire l'anima. Sulla natura della conoscenza*, Rosenberg & Sellier, Torino 2016.

Indirizzo di posta elettronica: dona.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.6290

Contenuto del corso

Goethe, la "Phantasia" dell'origine e il "contemporaneo".

"Esaltiamo di più l'abilità con cui la natura, sebbene limitata a pochi principi, riesce a produrre le cose più molteplici" (Goethe, Teoria della natura).

Il corso si propone di ripensare la grande produzione poetica, letteraria, scientifica e filosofica di Goethe quale condizione necessaria per comprendere il disordinato brulicare di forme che caratterizza la produzione artistica all'alba del Ventunesimo secolo. Verranno dunque esaminate alcune imprescindibili opere goethiane, cercando di collocarle nel loro contesto storico e rilegendole alla luce dell'attuale stato dell'arte, e soprattutto alla luce dell'evidente difficoltà che chiunque è destinato ad incontrare non appena tenti di rintracciare le linee portanti o le direzioni dominanti del nostro tempo.

Testi di riferimento

W. Goethe, *La teoria dei colori* (il Saggiatore)

W. Goethe, *Faust* (Mondadori)

W. Goethe, *Gli anni di apprendistato di Wilhelm Meister* (Mondadori)

W. Goethe, *Le affinità elettive* (Mondadori)

W. Goethe, *La teoria della natura* (Boringhieri)

W. Goethe, *Aforismi sulla natura* (SE)

W. Goethe, *La metamorfosi delle piante e altri scritti sulla scienza della natura* (Guanda)

W. Goethe, *Urpflanze. La pianta originaria* (a cura di Massimo Donà) (Albo Versorio)

Massimo Donà, *Teomorfica* (Bompiani)

Massimo Donà, *Arte e filosofia* (Bompiani).

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

STORIA DELLE IDEE

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) È professore ordinario di Storia della filosofia (M-Fil/06) e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo.

Socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF) è condirettore della rivista internazionale di filosofia "Giornale Critico di Storia delle Idee" (www.giornalecritico.it). Dirige la collana "Biblioteca di filosofia della storia" di Mimesis Edizioni e quella del "Canone Europeo" di Inschibboleth Edizioni. È coordinatore del CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee) (<http://www.crisi-philosophy.com>) e direttore di ICONE – Centro Europeo di Ricerca in Storia e Teoria dell'Immagine. Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università (<http://www.univr.it/k-teacher/tagliapietra-andrea/>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011; *Sincerità*, Raffaello Cortina, Milano 2012; *Gioacchino da Fiore e la filosofia*, il Prato Editore, Padova 2013; *Non ci resta che ridere*, il Mulino, Bologna 2013; *Alfabeto delle proprietà. Filosofia in metafore e storie*, Moretti & Vitali, Bergamo 2016; (con C. Bartocci e P. Martin), *Zerologia. Sullo zero, il vuoto e il nulla*, il Mulino, Bologna 2016; *Esperienza. Filosofia e storia di un'idea*, Raffaello Cortina, Milano 2017.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it

Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Per studenti frequentanti:

Homo ridens, homo ridiculus. L'idea del comico e il suo personaggio: storia e teoria

Nella prima parte del corso si daranno le coordinate concettuali, testuali e metodologiche caratterizzanti l'approccio della storia delle idee (1.), nella seconda si applicheranno gli strumenti acquisiti allo studio (2.).

Testi di riferimento

(1.) I "classici" della storia delle idee:

H. Blumenberg, *Le realtà in cui viviamo*, Feltrinelli, Milano 1987

H. Blumenberg, *Paradigmi per una metaforologia*, Raffaello Cortina, Milano 2009

H. Blumenberg, *Sguardo su una teoria dell'inconcettualità*, in Id., *Naufragio con spettatore. Paradigma di una metafora dell'esistenza*, il Mulino, Bologna 1985

E. Cassirer, *Saggio sull'uomo. Introduzione a una filosofia della cultura*, Mimesis, Milano-Udine 2011

E. Cassirer, *Scienza, cultura e storia*, Aracne, Roma 2016

M. Foucault, *L'archeologia del sapere*, Rizzoli, Milano 2005

M. Foucault, *Le parole e le cose. Un'archeologia delle scienze umane*, Rizzoli, Milano 1998

R. Koselleck, *Futuro passato. Per una semantica dei tempi storici*, Marietti, Genova 1996

R. Koselleck, *Critica illuministica e crisi della società borghese*, il Mulino, Bologna 1994

R. Koselleck, *Il vocabolario della modernità. Progresso, crisi, utopia e altre storie di concetti*, il Mulino, Bologna 2009

A.O. Lovejoy, *La grande catena dell'essere*, Feltrinelli, Milano 1966

A.O. Lovejoy, *L'albero della conoscenza. Saggi sulla storia delle idee*, il Mulino, Bologna 1982.

(2.) Oltre alla selezione di testi letta e commentata durante le lezioni, di cui si forniranno, di volta in volta, riferimenti e materiali nell'apposita pagina dell'intranet, si segnalano come fonti per la ricerca sull'idea del comico e i materiali per la redazione dell'elaborato scritto:

G. Bateson, *L'umorismo nella comunicazione umana*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2006

- Id., *“Questo è un gioco”. Perché non si può mai dire a qualcuno “gioca!”*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1996
- P. L. Berger, *Homo ridens. La dimensione comica dell’esperienza umana*, il Mulino, Bologna 1999
- H. Bergson, *Il riso. Saggio sul significato del comico*, Mondadori, Milano 1992
- R. Caillois, *I giochi e gli uomini. La maschera e la vertigine*, Bompiani, Milano 2000
- S. Freud, *Il motto di spirito e la sua relazione con l’inconscio*, in Opere di S. Freud, in 12 voll., Boringhieri, Torino 1967-1979, vol. 5
- W. F. Fry, *Una dolce follia. L’umorismo e i suoi paradossi*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2001
- M. C. Jacobelli, *Il Risus paschalis e il fondamento teologico del piacere sessuale*, Queriniana, Brescia 1990
- G. Minois, *Storia del riso e della derisione*, Edizioni Dedalo, Bari 2004
- M. Mizzau, *Ridendo e scherzando. La barzelletta come racconto*, il Mulino, Bologna 2005
- L. Pirandello, *L’umorismo* (1908; 1920), in id., *Saggi, poesie, scritti vari*, Mondadori, Milano 1973
- H. Plessner, *Il riso e il pianto. Una ricerca sui limiti del comportamento umano*, Bompiani, Milano 2007
- R. Prezzo (a c. di), *Ridere la verità. Scena comica e filosofia*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1994
- P. A. Rovatti, *Il paiolo bucato. La nostra condizione paradossale*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1998
- A. Tagliapietra, *Non ci resta che ridere*, il Mulino, Bologna 2013
- A. Tagliapietra, *Gli altri che io sono. Per una filosofia del personaggio*, in “Giornale Critico di Storia delle Idee”, n. 9, anno 5, 2013, pp. 7-18.

Studenti non frequentanti: La frequenza, pur non essendo obbligatoria, sarà comunque rilevata ed è vivamente consigliata dal docente, che ogni anno predispone un corso originale e il cui contenuto non è dissociabile dalle lezioni, dalla lettura dei testi e dal loro commento. Coloro che non possono o non desiderano frequentare il corso, dovranno portare, in aggiunta all’integralità del programma sopra indicato, la conoscenza puntuale di H. Blumenberg, *La leggibilità del mondo*, il Mulino, Bologna 2009 e di M. Foucault, *Archivio Foucault. Vol. 1-3*, Feltrinelli, Milano 1996-1998.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell’inizio e al termine delle lezioni.

Note

Modalità di verifica del profitto: L’esame consisterà in un breve colloquio su un elaborato scritto (max. 20 mila caratteri, spazi compresi), avente per oggetto alcuni argomenti, a scelta dello studente ma concordati con il professore, tratti dal corso monografico e che comunque documentino la conoscenza puntuale ed articolata di almeno tre testi della bibliografia sopra indicata (Testi di riferimento (2.)) e una domanda sulla parte istituzionale (appunti delle lezioni e un testo a scelta (Testi di riferimento (1.))). Gli elaborati devono essere inviati, in formato word standard (.doc, si raccomanda di non usare il formato .docx), alla mail del docente almeno cinque giorni prima della data dell’appello a cui lo studente intende iscriversi. Per eventuali iterazioni dell’esame la frequenza, dato il carattere di diversità di ogni corso, è comunque obbligatoria e il programma coincide con quello dell’anno in corso, salvo accordi con il docente motivati da specifiche esigenze di ricerca inerenti l’elaborazione della tesi.

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell’area disciplinare di questo insegnamento si consiglia di seguire le attività e i seminari organizzati dal CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee) nel quadro del Cantiere di Storia delle Idee, con calendario e scadenze comunicate a tempo debito e mediante i canali informativi dell’Ateneo, a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore.

TEOLOGIA POLITICA

Vincenzo Vitiello (Napoli, 26.09.1935) - Già ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Salerno, ha insegnato per affidamento all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano dall'a. a. 2006-2007 all'a. a. 2015-2016, alternando corsi di Filosofia della storia con quelli di Teologia politica. Ha tenuto conferenze e seminari in varie Istituzioni europee (Germania, Francia, Spagna, Croazia) ed extraeuropee (USA, Messico, Argentina, Cile). Suoi scritti sono tradotti in tedesco, francese, spagnolo, inglese, polacco. È socio corrispondente dell'Asociación de Filosofía Latino-americana y Ciencias sociales de Buenos Aires. Nel 2012 l'Universidad Nacional San Martín di Buenos Aires gli ha conferito la laurea *honoris causa* in Filosofia. Nello stesso anno gli è stato attribuito il Premio Lorenzo Montano, e per l'occasione le Edizioni Anterem di Verona hanno pubblicato una silloge del suo pensiero: *Una Filosofia errante. Topologia, Religione, Arte*.

Studio di Kant e dell'idealismo classico tedesco, di Vico, Nietzsche, Heidegger, in stretto rapporto con il pensiero greco (Platone, Aristotele e Plotino in particolare) e con la tradizione cristiana (Paolo, Agostino, Anselmo d'Aosta, Eckhart), Vitiello ha concentrato la sua ricerca teorica su questo triplice ordine di relazioni: 1) dialettica e ermeneutica, 2) filosofia e teologia, 3) genealogia del linguaggio ed arte. L'ordinamento strutturale di questa ricerca è stato definito in *Topologia del moderno* (Genova, 1992), il cui tema di fondo è la determinazione del concetto di *topos* come orizzonte di senso non storico ma trascendentale dell'operare umano. La topologia trascendentale ha avuto ulteriori sviluppi in *Elogio dello spazio* (Milano, 1994; ed. tedesca parziale, Freiburg i. Br 1993), *Genealogia de la modernidad* (Buenos Aires 1998), *La Favola di Cadmo. La storia tra scienza e mito da Blumenberg a Vico* (Roma, 1998), *Vico e la Topologia* (Napoli, 2000), *Grammatiche del pensiero* (Pisa 2009), *L'ethos della topologia* (Firenze 2013). Altre pubblicazioni: 1) SUL RAPPORTO DIALETTICA-ERMENEUTICA: *Heidegger: il nulla e la fondazione della storicità* (Urbino 1976); *Dialettica ed ermeneutica: Hegel e Heidegger* (Napoli 1979); *Ethos ed Eros in Hegel e Kant* (Napoli 1984); *Bertrando Spaventa e il problema del cominciamento* (Napoli 1990); *La voce riflessa. Logica ed etica della contraddizione* (Milano 1994); *Filosofia teoretica. Le domande fondamentali: Percorsi e interpretazioni* (Milano 1997); *Hegel in Italia. Dalla storia alla logica* (Milano 2003). 2) SU CRISTIANESIMO / SECULARIZZAZIONE / NICHILISMO: *Utopia del nichilismo. Heidegger e Nietzsche* (Napoli 1978); *Cristianesimo senza redenzione* (Roma, 1995; trad. spagnola, Madrid 1999); *Filosofia e cristianesimo. Dialogo sull'inizio e la fine della storia* (con Massimo Cacciari e Bruno Forte; Napoli 1997); *Secularización y Nihilismo* (Buenos Aires 1999); *Da Hegel a Vico. Logica, storia, natura, ovvero: la difficile memoria del Sacro* (in: S. Otto – V. Vitiello, *Vico-Hegel, La memoria e il sacro*, Napoli 2001); *La vita e il suo oltre. Dialogo sulla morte* (con Bruno Forte, Roma 2001); *Il Dio possibile* (Roma, 2002), *Dire Dio in segreto* (Roma 2005; I Premio Internazionale "Salvatore Valitutti"); *Dialoghi sulla fede e la ricerca di Dio* (con Bruno Forte, Roma 2005); *E pose la tenda in mezzo a noi...* (Milano 2007); *Ripensare il Cristianesimo. De Europa* (Torino 2008); *Dipingere Dio* (con: B. Forte e S. Nono, Milano 2008); *Oblío e memoria del Sacro* (Bergamo 2008); *Paolo e l'Europa: l'incontro tra messaggio evangelico e filosofia* (in: G. Rossé – V. Vitiello, *Paolo e l'Europa*, Roma 2014); *Europa. Topologia di un naufragio*, (Milano 2017). 3) SUL LINGUAGGIO E L'ARTE: *La palabra hendida* (Barcelona 1990); *I tempi della poesia. Ieri / Oggi* (Milano 2007; trad. spagnola, Madrid 2009); *Il paese della memoria. La Buenos Aires di Jorge Luis Borges* (in: F. Duque – V. Vitiello, *Jorge Luis Borges. Tempo e memoria*, Napoli 2007); *Borges. Memoria y lenguaje* (Madrid 2007); *Vico. Storia – linguaggio – natura* (Roma 2008); *Heidegger Celan: un rapporto impossibile Heidegger* (in: F. Duque – V. Vitiello, *Celan Heidegger*, Milano 2011); *L'immagine infranta. Da Vico a Pollock* (Milano 2014). Ha curato, in collaborazione con Manuela Sanna, il volume: G. Vico, *La Scienza Nuova. Le tre edizioni 1725, 1730 e 1744* (Milano 2012; Saggio introduttivo: "Vico nel suo tempo", pp.VII-CLXXII), e con Alberto Folini, traduttore, l'edizione italiana del *Livre des Questions* di Jabès (Milano 2015; Saggio introduttivo, "La scrittura del silenzio", pp. VII-LIII).

Nel 1973 Vitiello è entrato a far parte della Direzione scientifica della Rivista "Il Pensiero", della quale è dal 2005 direttore (dal 2013 insieme con Massimo Adinolfi); nel 1992, insieme con Massimo Cacciari, Sergio Givone, e Carlo Sini ha fondato la Rivista di Filosofia e Cultura "Paradosso". Ha collaborato dal 1990 all'Annuario *Filosofia*, curato da Gianni Vattimo, e nel

1995 all' *Annuario Europeo sulla Religione*, curato da Jacques Derrida e Gianni Vattimo. Ha collaborato e collabora a: "Aut Aut", "Teoria", "Iride", "Celan-Jahrbuch", "Sileno", "ER. Revista de Filosofia", "Rivista di Teologia", e a molte altre riviste di Filosofia e Cultura, italiane ed estere. A svolto un'intensa attività pubblicistica su quotidiani e periodici italiani.

Indirizzo di posta elettronica: witiello@libero.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Lo spirito d'Europa e il suo destino.

Testi di riferimento

Classici:

Platone, *Repubblica*, BUR, a. c. di M. Vegetti, Milano 2015

Aristotele, *Etica Nicomachea*, BUR, Milano 1986

Paolo, *Lettere*, testo greco a fronte, Einaudi, Torino 1999

Agostino, *La Città di Dio*, Bompiani, Milano 2010

Marsilio da Padova, *Il difensore della pace*, voll. 2, Bur, Milano 2001

N. Machiavelli, *Il principe e Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio*, Feltrinelli, Milano 1960

T. Hobbes, *Il Leviatano*, 2 voll., UTET, Torino 1955

J. Locke, *Due trattati sul governo*, UTET, Torino 1960

B. Spinoza, *Trattato teologico-politico*, in: *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2010

G. Vico, *Il Diritto universale*, in: *Opere giuridiche*, Sansoni, Firenze 1974

-, *La scienza nuova* (le tre edizioni), Bompiani, Milano 2012

I. Kant, *Critica della ragion pratica*, Laterza, Bari 1963

-, *Scritti Politici e di filosofia della storia e del diritto*, UTET, Torino 1956

G. W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, 2 voll., La Nuova Italia, Firenze 1963

-, *Lezioni sulla Filosofia della storia*, 2 voll., Zanichelli, Bologna 1973-1974

K. Marx, *Critica della filosofia hegeliana del diritto pubblico e Manoscritti economico-filosofici del 1844*, in: *Opere filosofiche giovanili*, Editori Riuniti, Roma 1963

-, *Per la critica dell'economia politica*, ivi, 1969

F. Nietzsche, *La Genealogia della morale*, in: *Opere*, vol. VI, t. II, Adelphi, Milano 1976

B. Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica*, Laterza, Bari 1951⁹

-, *Storia d'Europa nel secolo decimono*, Laterza, Bari 1957⁹

G. Gentile, *La filosofia di Marx*, in Id., *I fondamenti della Filosofia del diritto*, Sansoni, Firenze 1955³

-, *Genesi e struttura della società*, Mondadori. Milano 1954

Th. Mann, *Considerazioni di un impolitico*, Adelphi, Milano 1997

-, *Scritti storici e politici*, Mondadori, Milano 1957

R. Musil, *Europa inerme*, Moretti & Vitali, Bergamo 2015

E. Husserl, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1961

M. Heidegger, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 2005

-, *Nietzsche*, Adelphi, Milano 1994

K. Schmitt, *Il Nomos della Terra*, Adelphi, Milano 1991

-, *Teoria del partigiano*, ivi 2005

-, *Stato, Grande spazio, Nomos*, ivi 2015

W. Benjamin, *Sul concetto di storia*, Einaudi, Torino 1997

E. Bloch, *Ateismo nel cristianesimo*, Feltrinelli, Milano 2005

J. Derrida, *Le politiche dell'amicizia*, ivi, 1995

-, *Oggi, L'Europa*, Garzanti, Milano 1991.

Letteratura critica:

AA. VV. (a cura di E. Forcellino) *Verità dell'Europa*, InScibboleth, Roma 2016

AA. VV., *America*, "Il Pensiero", 2015/1-2, InScibbolrth, Roma 2016

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Comunità, Milano 1996

J. Assmann, *Potere e salvezza. Teologia politica nell'antico Egitto, in Israele e in Europa*, Einaudi, Torino 2002

H. Blumenberg, *La legittimità dell'età moderna*, Marietti, Genova 1992
M. Cacciari, *Geo-filosofia dell'Europa*, Adelphi, Milano 2002
-, *L'Arcipelago*, ivi, 1997
-, *Il potere che frena*, ivi, 2013
M. Cacciari – Paolo Prodi, *Occidente senza utopie*, Il Mulino, Bologna 2016
B. de Giovanni, *L'ambigua potenza dell'Europa*, Guida, Napoli 2002
-, *La Filosofia e l'Europa moderna*, Il Mulino, Bologna 2004
J.-F. Kervégan, *Che fare di Carl Schmitt?*, Laterza, Roma-Bari 2016
R. Kosellek, *Futuro Passato. Per una semantica dei tempi storici*, Marietti, Genova 1986
G. Rossé - V. Vitiello, *Paolo e l'Europa. Cristianesimo e filosofia*, Città Nuova, Roma 2014
L. Strauss, *Gerusalemme e Atene*, Einaudi, Torino 1998
J. Taubes, *Escatologia occidentale*, Garzanti, Milano 1997
-, *La teologia politica di San Paolo*, Adelphi, Milano 1997
V. Vitiello, *Cristianesimo senza redenzione*, Laterza, Roma-Bari 1966
-, *Il Dio Possibile*, Città Nuova, Roma 2002
-, *Cristianesimo e nichilismo. Dostoevskij – Heidegger*, Morcelliana, Brescia 2005
-, *Ripensare il Cristianesimo. De Europa*, Ananke, Torino 2008
-, *Europa. Topologia di un naufragio*, Mimesis, Milano 2017.

Il colloquio d'esame verterà su un classico e su due testi della letteratura critica qui sopra indicati. L'ampia bibliografia consente molteplici opzioni. Per facilitare le scelte, e renderle coerenti con le problematiche affrontate nel Corso, al termine delle Lezioni verranno indicati programmi d'esame alternativi.

Orario di ricevimento

Giovedì: ore 18-19 e venerdì: ore 9-11.

TEORIA POLITICA

Francesco Battezzorre – Insegna Scienza politica nel corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali, e Teorie del cambiamento politico nel corso di laurea magistrale in Studi Afro-Asiatici dell'Università di Pavia.

E' membro del Collegio dei docenti della Doctoral School in Political Studies attivata dagli Atenei di Milano Statale, Milano Cattolica, Pavia e Genova, e coordina (con Ian Carter) il Seminario permanente di Teoria Politica presso il Centro Interuniversitario di Analisi dei Simboli e delle Istituzioni Politiche "Mario Stoppino" (Casip). È direttore della rivista "Quaderni di scienza politica".

Pubblicazioni recenti: Il parlamento nella formazione del sistema degli stati europei, Milano, Giuffrè, 2007; La transizione democratica come problema politologico, in G.P. Calchi Novati (a cura di), Asia: una transizione sostenibile, Roma, Carocci, 2009 (con Cristina Barbieri); Qualche riflessione sopra le funzioni dei parlamenti democratici, in "Quaderni di scienza politica", XVIII, 2011; Saggi sopra la teoria delle istituzioni politiche, Genova, Coedit, 2012; Presentazione dell'edizione italiana di S.P. Huntington, Ordine politico e cambiamento sociale, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2012; Linguaggio e discorso politico: la prospettiva della scienza politica, in F. Rositi (a cura di), La ragione politica, vol. I, Napoli, Liguori, 2013; Fatti, valori e democrazia, in "Paradoxa", VIII, 2014, n. 1.

Indirizzo di posta elettronica: francesco.battezzorre@unipv.it
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso ha l'obiettivo di avvicinare lo studente alla cognizione dei principali problemi della teoria politica intesa come studio descrittivo/interpretativo (non normativo/prescrittivo) dei fenomeni politici. In considerazione della collocazione dell'insegnamento nell'ambito di un corso di laurea magistrale in Filosofia, il progetto didattico è congegnato in modo da ricondurre i temi trattati a contributi classici dell'evoluzione del pensiero politico, utilizzati come fonti qualificate da cui trarre spunto per la discussione e l'elaborazione creativa di contenuti conoscitivi. Il corso è articolato in due parti. La prima è designata all'individuazione di concetti di orientamento generale e alla loro formulazione rigorosa; la seconda all'approfondimento di talune questioni centrali della riflessione sulla politica, secondo lo schema riportato qui di seguito.

Parte prima: Teoria del potere

1. Del potere in generale
2. Il potere come fenomeno centrale della politica
3. Il potere sociale come relazione causale tra azioni o disposizioni ad agire
4. Potere e libertà
5. L'autorità
6. La violenza.

Parte seconda: Dal potere sociale al potere politico

1. Tentativi di definizione:
 - a) in base al fine (o ai fini) perseguito
 - b) in base al mezzo impiegato
 - c) in base al contesto d'azione in cui si dispiega
 - d) in base alle funzioni svolte
2. I regimi politici.

Testi di riferimento

Parte prima:

M. Stoppino, voce Potere del Dizionario di politica, a cura di N. Bobbio, N. Matteucci e G. Pasquino, Torino, Utet, 2004

G. Poggi, Homo potens, in Id., Il gioco dei poteri, Bologna, Il Mulino, 1998, pp. 9-33

A. Panebianco, Definizioni e interazioni, in Id., Il potere, lo stato, la libertà, Bologna, Il Mulino, 2004, pp. 37-59

H. Arendt, Che cos'è l'autorità?, in Ead., Tra passato e futuro, Firenze, Vallecchi, 1970, pp.

101-55

H. Popitz, La violenza, in Id., *Fenomenologia del potere*, Bologna, Il Mulino, 1990, pp. 65-93.

Parte seconda:

M. Weber, La politica come professione, in Id., *Il lavoro intellettuale come professione*, Torino, Einaudi, 1980, pp. 45-120

C. Schmitt, Il concetto di 'politico', in Id., *Le categorie del 'politico'*, Bologna, Il Mulino, 1972, pp. 101-65

G. Mosca, La classe politica, in Id., *Elementi di scienza politica*, Bari, Laterza, 1939, pp. 83-111

B. de Jouvenel, La legge dell'esclusione conservatrice, in Id., *La teoria pura della politica*, Milano, Giuffrè, 1997, pp. 135-45

B. Leoni, Diritto e politica, in Id., *Scritti di scienza politica e teoria del diritto*, Milano, Giuffrè, 1980, pp. 203-19

T. Parsons, On the Concept of Political Power, in Id., *Politics and Social Structure*, New York, Free Press, 1969, pp. 352-404

G. Sartori, Politica, in Id., *Elementi di teoria politica*, Bologna, Il Mulino, 1987.

In aggiunta, lo studente dovrà dimostrare di aver letto con attenzione uno a scelta dei seguenti testi:

Platone, *La Repubblica*, Ed. Mondadori, Libro VIII, 14-19, e Libro IX, 1-6

Senofonte, *Ierone*, un'edizione qualsiasi

Tommaso d'Aquino, *La politica dei principi cristiani (De regimine principum)*, Siena, Cantagalli, 1980 (o altra edizione), capp. 7-14, pp. 34-62 dell'ediz. citata

Niccolò Machiavelli, *Il Principe*, un'edizione qualsiasi, cap. VI: De' principati nuovi che s'acquistano con l'arme proprie e virtuosamente

Th. Hobbes, *Leviatano*, un'edizione qualsiasi, cap. XVIII: I "diritti" dei sovrani per istituzione

D. Hume, Che la politica può essere ridotta a scienza, in *Saggi e trattati*, Torino, Utet, 1974, pp. 188-206

A. Hamilton, J. Jay e J. Madison, *Il Federalista*, Ed. Nistri Lischi o Il Mulino, saggio n. 51 (Madison)

K. Marx e F. Engels, *Manifesto del partito comunista*, un'edizione qualsiasi, sezione I (Borghesi e proletari)

J.S. Mill, *Considerazioni sul governo rappresentativo*, un'edizione qualsiasi, cap. III: Perché la miglior forma ideale di governo è il governo rappresentativo

B. Russell, *Necessità dello scetticismo in politica*, in *Saggi scettici*, Milano, Longanesi, 1975, pp. 127-45.

Il docente è disponibile a concordare variazioni del programma sulla base degli interessi dello studente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

I N S E G N A M E N T I S E C O N D O A N N O

Cultura classica e pensiero contemporaneo I semestre

Democrazia e giustizia globale II semestre

Economia e gestione delle imprese

Il corso tace per l'anno accademico 2017-2018

Filosofia del Novecento

Il corso tace per l'anno accademico 2017-2018

Filosofia delle scienze sociali e cognitive II semestre

Gender Studies I semestre

Mente e cognizione sociale II semestre

Neurobiologia del linguaggio

Corso non più erogato dalla Facoltà di Psicologia

Ontologia sociale I semestre

Psicobiologia dell'azione e della percezione

Corso attivato per mutuaione da Psicobiologia dell'azione e della percezione del

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia della Facoltà di Psicologia

Psicobiologia della coscienza

Corso attivato per mutuaione da Modelli neurocomputazionali del Corso di Laurea

Magistrale in Psicologia della Facoltà di Psicologia

Storia del pensiero economico e sociale II semestre

Storia della filosofia morale II semestre

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein, nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" e nell'anno 2011-2012 Retorica classica presso il Master di Giornalismo dello IULM di Milano.

Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore, e dal 2014 professore associato di Storia della Filosofia Antica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, il Prato, Padova 2011.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: *Giustino, Apologie*, Rusconi, Milano 1996; *Porfirio, Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; *Porfirio, Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; *Jan Patočka, Socrate*, Bompiani, Milano 2003; *Porfirio, Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; *Diogene Laerzio, Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; *Porfirio, Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009; *Porfirio, Filosofia rivelata dagli oracoli*, Bompiani, Milano 2011; *Giamblico, I misteri egiziani*, Bompiani, Milano 2013; *Gorgia, Encomio di Elena*, Alboversorio, Milano 2013.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@unisr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

L'obiettivo del corso è l'analisi del concetto di "classico" come risorsa culturale perenne in ogni epoca della storia dell'Occidente nei grandi momenti di crisi e di transizione, in cui si guarda al passato per elaborare nuovi modelli per il futuro. In particolare verranno analizzati tre aspetti della cultura classica come linfa del mondo contemporaneo: a) il pensiero greco come *forma mentis* della civiltà occidentale e come base della scienza e della tecnica; b) la filosofia politica di Platone come origine problematica dei totalitarismi del Novecento; c) l'etica ellenistica ripresa oggi come "pratica filosofica di vita"

Testi di riferimento

Per il punto a):

B. Snell, *La cultura greca e le origini del pensiero europeo*, Einaudi, Torino 2002

L. Russo, *La rivoluzione dimenticata. Il pensiero scientifico greco e la scienza moderna*, Feltrinelli, Milano 2001.

Per il punto b):

K. R. Popper, *La società aperta e i suoi nemici. I. Platone totalitario*, Armando, Roma 2002

M. Vegetti, «Un paradigma in cielo». *Platone politico da Aristotele al Novecento*, Carocci, Roma 2009.

Per il punto c):

P. Hadot, *Esercizi spirituali e filosofia antica*, Einaudi, Torino 2005

M.C. Nussbaum, *Coltivare l'umanità. I classici, il multiculturalismo, l'educazione contemporanea*, Carocci, Roma 2006.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

DEMOCRAZIA E GIUSTIZIA GLOBALE

Nadia Urbinati – Docente di Political theory, Department of Political Science, Columbia University in New York City. Si occupa di pensiero politico moderno contemporaneo, di teoria democratica, liberale e repubblicana; ha scritto sul governo e la democrazia rappresentativa, sulle trasformazioni contemporanee della teoria democratica e sta completando un volume sulla democrazia populista.

Indirizzo di posta elettronica: nu15@columbia.edu
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Valeria Ottonelli - Insegna Filosofia Politica ed Etica Pubblica all'Università di Genova. I suoi principali interessi di ricerca vertono sulla teoria normativa della democrazia e sulla teoria della giustizia nelle politiche di immigrazione ed emigrazione.

Indirizzo di posta elettronica: vottonel@nous.unige.it
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Enrico Biale - Collabora con il Dipartimento di studi umanistici dell'Università del Piemonte Orientale ed è affiliato di ricerca del Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione (FIERI). Si occupa di teoria normativa della democrazia con particolare attenzione alla democrazia deliberativa.

Indirizzo di posta elettronica: e.biale81@gmail.com
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso propone un'analisi esaustiva delle concezioni contemporanee più rappresentative della democrazia: a partire dai principi normativi, le istituzioni e le procedure, per giungere allo studio delle sue applicazioni al di là dei confini territoriali dello Stato. Scopo del corso è di studiare la democrazia in una prospettiva comparata. La prima parte sarà dedicata ai principi, alle interpretazioni procedurali classiche, all'interpretazione deliberativa e le sue torsioni epistemiche. La seconda parte si concentrerà sulle applicazioni della deliberazione democratica e suoi paradossi e dilemmi. La terza parte affronterà la teoria democratica in relazione al contesto globale e ai problemi connessi ai confini e al declino del potere sovrano degli stati democratici. Scopo del corso è di offrire agli studenti di filosofia politica e più in generale di scienza politica le basi teoriche e concettuali essenziali per analizzare e comprendere le mutazioni contemporanee delle pratiche democratiche nei paesi occidentali e nella dimensione globale.

Il syllabo dettagliato sarà distribuito prima dell'inizio del corso.

Parte I: I principi e le maggiori teorie contemporanee della democrazia.

Docente: Nadia Urbinati (Columbia University)

Uguaglianza politica e legittimità (prima lezione); Teorie procedurali della democrazia (seconda e terza lezione); Deliberazione democratica e procedure (quarta e quinta lezione); Democrazia epistemica e sapienza collettiva (sesta lezione).

Parte II: La pratica della deliberazione democratica.

Docente: Valeria Ottonelli (Università di Genova)

Dilemma discorsivo e paradossi democratici (settima lezione); Inclusione ed esclusione nella deliberazione (ottava lezione); I mini-pubblici: tipi e funzioni (nona lezione); Disobbedienza civile, contestazione e protesta (decima lezione); Democrazia deliberativa e partiti politici (undicesima lezione); L'approccio sistemico alla democrazia deliberativa (dodicesima lezione).

Parte III:

Docente: Enrico Biale (Università del Piemonte Orientale)

L'idea di democrazia in un contesto globale (tredicesima lezione); I confini democratici (quattordicesima lezione); Teorie della democrazia globale (quindicesima e sedicesima

lezione); Contro la democrazia globale (diciassettesima lezione); È possibile una terza via? Dalla democrazia alla demoi-crazia (diciottesima lezione).

Testi di riferimento

Herodotus, *Le Storie* (Libro III, § 80-82)

Tucidide, *La Guerra del Peloponneso* (Libro II, capitolo 6, § 35-46 : L'Orazione funebre di Pericle)

Aristotele, *La politica* (Libro III)

Jean-Jacques Rousseau, *Sul contratto sociale*, (Libri I, II, III capitoli 1-5; IV capitoli 1-3 e 7-9)

Hans Kelsen, *Democrazia* (1929; capitoli 1 e 6)

Joseph A. Schumpeter, *Capitalism, Socialism and Democracy*, New York: Harper Torchbook, 1962 (Parte IV)

Norberto Bobbio, *Il futuro della democrazia*, Torino, Einaudi 1984 (capitolo 1)

Robert A. Dahl, "Procedural Democracy," in *Contemporary Political Philosophy: An Anthology*, ed. Robert Goodin and Philip Pettit, Oxford: Blackwell, 1996, pp. 107–25

Adam Przeworski, "Minimalist Conception of Democracy: A Defense," in *Democracy's Value*, ed. Ian Shapiro and Cassiano Hacker-Cordón, Cambridge: Cambridge University Press, 1999, pp. 23-55

Jürgen Habermas, *Between Facts and Norms: Contribution to a Discourse Theory of Law and Democracy*. Cambridge, Mass.: MIT Press, 1996, cap. 7

Joshua Cohen, "Deliberation and Democratic Legitimacy" (published in several collections)

Bernard Manin, "On Legitimacy and Political Deliberation," *Political Theory* 15, 3 (1987): 338–68

David Estlund, *Democratic Authority: A Philosophical Framework*, Princeton and Oxford: Princeton University Press, 2007

Hélène Landemore, "Democratic Reason: the Mechanisms of Collective Intelligence in Politics," in *Collective Wisdom: Principles and Mechanisms*, ed. Hélène Landemore and Jon Elster, Cambridge: Cambridge University Press, 2012

Hélène Landemore, "Deliberation, Cognitive diversity, and Democratic Inclusiveness," *Synthese*, 190, 7 (2013): 1209-1231

Philip Pettit, "Deliberative Democracy and the Discursive Dilemma", *Philosophical Issues*, 11, 1 (2001): 268–299

Iris Marion Young, "Inclusive Political Communication", in *Inclusion and Democracy*, Oxford, Oxford University Press, 2000, pp. 52-80

John Gastil and Robert Richards, "Making Direct Democracy Deliberative through Random Assemblies," *Politics and Society*, 41, 2 (2013): 253-81

William Smith, "Civil Disobedience and the Public Sphere," *The Journal of Political Philosophy*, 19, 2 (2011): 145-66

Jonathan White and Lea Ypi, "On Partisan Political Justification," *American Political Science Review* 105, 2 (2011): 381-96

Jane Mansbridge et al., "A Systemic Approach to Deliberative Democracy," in *Deliberative Systems: Deliberative Democracy at the Large Scale*, edited by John Parkinson and Jane Mansbridge. Cambridge: Cambridge University Press, pp. 1-26

Raffaella Marchetti, *Global Democracy for and Against*, New York: Routledge 2008, cap. 1

Robert Goodin, "Enfranchising All Affected Interests, and Its Alternatives," *Philosophy & Public Affairs* 35 (2007): 40-68

Mathias Koenig-Archibugi, "Is Global Democracy Possible?," *European Journal of International Relations* 17 (2011): 519-542

John S. Dryzek, "Transnational Democracy," *Journal of Political Philosophy* 7 (1999): 30-51

David Miller, *Citizenship and National Identity*. Cambridge: Polity Press 2000, cap. 5

Kalypso Nicolaidis, "European Democracy and Its Crisis," *Journal of Common Market Studies* 51 (2013): 351-369.

Orario di ricevimento

I docenti ricevono al termine delle lezioni. Concordare appuntamento via mail.

FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI E COGNITIVE

Diego Marconi – Ha insegnato Filosofia del linguaggio, Logica e Filosofia della scienza a Torino e in altre università italiane ed europee. E' stato tra i fondatori della Società europea di filosofia analitica (ESAP) e presidente della Società italiana (SIFA). E' socio dell'Accademia Europaea e dell'Accademia delle Scienze di Torino. La sua ricerca ha riguardato il pensiero di Wittgenstein, la dialettica hegeliana, il significato lessicale (*Lexical Competence*, Cambridge Mass, 1997) e vari altri temi, tra cui la semantica dei termini artefattuali. Ultimamente ha collaborato con psicologi e neuroscienziati nello studio dei correlati neurali dell'elaborazione semantica del linguaggio naturale. I suoi libri più recenti sono *Per la verità* (Torino 2007) e *Il mestiere di pensare* (Torino 2014).

Indirizzo di posta elettronica: diego.marconi@unito.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso verterà sull'ontologia degli artefatti e la semantica dei termini artefattuali. Da un lato, si cercherà di caratterizzare il posto degli artefatti nell' "arredo del mondo"; dall'altro, di comprendere se i predicati artefattuali hanno una semantica specifica, o se invece -come alcuni sostengono- sono assimilabili ai termini di specie naturale come 'oro' e 'tigre'. Si riserverà una particolare attenzione alla possibilità di fare scoperte sugli artefatti.

Testi di riferimento

Si danno per note, a livello manualistico, le grandi linee della filosofia del linguaggio analitica del Novecento (in particolare *Nome e necessità* di S.Kripke e *Il significato di 'significato'* di H.Putnam). Chi avesse bisogno di un ripasso può far riferimento ai manuali di P.Casalegno (Carocci; cap.8), C.Penco (Laterza; cap.7) o D.Marconi (UTET libreria/De Agostini; cap.3.2). Sugli artefatti non esiste un testo di sintesi, né in italiano né in altre lingue. E' però molto utile l'antologia a cura di E.Margolis e S.Laurence, *Creations of the Mind*, Oxford UP 2007.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni. Concordare appuntamento via mail.

GENDER STUDIES

Claudia Bianchi - E' professore ordinario di Filosofia e Teoria dei linguaggi presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele; dal 2016 è Presidente del Corso di Laurea in Filosofia dello stesso Ateneo. Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca presso il CREA – École Polytechnique di Parigi, e si è specializzata presso i Dipartimenti di Filosofia dell'Università di Ginevra, del Piemonte orientale, di Padova e di Genova. Ha pubblicato diversi saggi e i volumi *La dipendenza contestuale. Per una teoria pragmatica del significato* (ESI, Napoli, 2001), *Pragmatica del linguaggio* (Laterza, Roma-Bari, 2003, 10a ed. 2016) e *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione* (Laterza, Roma-Bari, 2009). È curatrice di *Significato e ontologia* (con Andrea Bottani, Franco Angeli, Milano, 2003), *The Semantics/Pragmatics Distinction* (CSLI, Stanford, 2004) e *Filosofia della comunicazione* (con Nicla Vassallo, Laterza, Roma-Bari 2005, 3a ed. 2010). Dal 2014 è Visiting scholar presso il NeTS – IUSS Center for Neurocognition and Theoretical Syntax, Pavia. I suoi interessi vertono su questioni teoriche nell'ambito della filosofia analitica del linguaggio, della pragmatica e della filosofia del linguaggio femminista.

Homepage: <http://www.univr.it/k-teacher/bianchi-claudia-giovanna-daniela/>

Indirizzo di posta elettronica: bianchi.claudia2@univr.it

Telefono: 02-2643.5870

Francesca De Vecchi - È professore associato di Filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove insegna Ontologia sociale (Laurea magistrale) e Fenomenologia sociale (Laurea triennale). Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il "Diplôme d'Études Approfondies" in filosofia (2001) e il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Ginevra (2006). Ha insegnato presso il Dipartimento di filosofia dell'Università di Ginevra (2002-2005), e ha svolto attività di ricerca come "Chercheuse associée" presso le Archives Husserl de l'École Normale Supérieure de Paris (2006-2007), come "Chercheuse avancée" presso il Département interfacultaire d'éthique dell'Università di Losanna (2007-2008) e come "Visiting Professor" presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università della California, Berkeley (2011). I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'ontologia sociale in fenomenologia e filosofia analitica (intenzionalità intersoggettiva e collettiva; entità sociali, istituzionali e giuridiche; normatività sociale; eidetica del mondo sociale e ontologia sociale qualitativa) e sulle questioni di genere in relazione alla creazione della realtà sociale e alla fenomenologia dell'identità personale.

Coordina l'Interfaculty Centre for Gender Studies dell'Università Vita-Salute San Raffaele. È membro del Consiglio direttivo di PERSONA, Centro di ricerca in fenomenologia e scienze della persona dell'Università Vita-Salute San Raffaele. È socia dell'European Network of Social Ontology (ENSO), della International Society of Social Ontology (ISOS) e della Società italiana di filosofia teoretica (SIFIT). È Managing Editor di *Phenomenology and Mind*. Fa parte del Comitato di redazione di *Nomologica*. Ha pubblicato numerosi libri e articoli in italiano, francese e inglese su questioni di ontologia sociale, eidetica del diritto e teoria degli atti (cfr. pagina del docente: <http://www.univr.it/k-teacher/devecchi-francescamaria/>).

Indirizzo di posta elettronica: devecchi.francesca@univr.it

Telefono: 02-2643.5865

Roberta Sala - Professore associato di Filosofia politica. Laureatasi in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi di filosofia morale sulla nozione di tolleranza in John Locke, si è perfezionata in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica.

È coordinatore del CeSEP, Centro Studi di Etica e Politica, presso la Facoltà di Filosofia.

Incarichi presso altri enti e università: dal 2005 al 2010 fa parte della Faculty IES, Institute for the International Education of Students, Milano; dal 2005 al 2012 fa parte del collegio docenti della Graduate School in Social, Political and Economical Sciences PhD in Political Studies, Università degli Studi di Milano; dal 2005 fa parte dell'équipe di ricerca sulla prevenzione delle

mutilazioni genitali femminili presso la Fondazione ISMU, Iniziative e studi sulla multietnicità, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Incarichi presso Università straniere: Research Assistant at J. Safra Foundation Center of Ethics, Harvard University Mass. USA (2005/2006); Visiting Research Fellow at Institute of Philosophy, School of Advanced Study, University of London UK (2007/2008); Jemolo Research Fellow at Nuffield College, Oxford University UK (2008); Research Fellow at Department of Comparative Cultural and Social Anthropology, European University Viadrina, Frankfurt/Oder D (2009).

Indirizzo di posta elettronica: sala.roberta@univr.it
Telefono: 02-2643.5872

Contenuto del corso

Il corso propone di illustrare in primo luogo l'origine e il significato dell'espressione "gender studies", che è spesso erroneamente identificata con "storia delle donne" o con "filosofie femministe" o, ancora, con "ideologia gender". Oggetto dei Gender Studies è, invece, la costruzione sociale e culturale dell'identità di genere, femminile e maschile, ma anche transgender, e la sua relazione con l'identità personale. La ricerca dei Gender Studies è interdisciplinare: in particolare, ci si occuperà dei risvolti etico-politici, linguistici e sociali, relativi all'appartenenza di genere, intesa come carattere individuale della propria identità personale e sociale, carattere non predefinito dal sesso biologico di nascita.

Dato il carattere intrinsecamente interdisciplinare degli studi di genere, il corso si sviluppa in tre blocchi di 12 ore ciascuno, corrispondenti a tre temi fondamentali per gli studi di genere affrontati dal punto di vista della filosofia politica, della filosofia del linguaggio e della fenomenologia sociale: genere e politica normativa, genere e linguaggio, genere, corporeità e realtà sociale.

Testi di riferimento

Eckert, P. e McConnell-Ginet, S. 2003, *Language and Gender*, Cambridge, Cambridge University Press

Ehrlich, S., Meyerhoff, M. and Holmes, J. (eds.) (2014) *The Handbook of Language, Gender and Sexuality*, Second Edition, Oxford: Wiley Blackwell

Haslanger, S. (2017), "The Sex/Gender Distinction and the Social Construction of Reality." In *The Routledge Companion to Feminist Philosophy*, eds. A. Garry, S.J. Khader, and A. Stone. New York: Routledge, pp. 157-167

Heinämaa, S. (2012), "Sex, gender, and embodiment", in *The Oxford Handbook of Contemporary Phenomenology*, ed. by D. Zahavi

Young, I. M (2002), "Lived Body vs Gender. Reflections on Social Structure and Subjectivity", *Ratio. International Journal of Analytic Philosophy*, 15/4, pp. 410-428; Young, I. M (1980)

"Throwing like a girl: a phenomenology of feminine bodily comportment, motility, and spatiality", *Human Studies*, 3, pp. 137-156, republished in Young, I. M. (1990) *Throwing Like a Girl and Other Essays in Feminist Philosophy and Female Body Experience*, Bloomington: Indiana University.

Orario di ricevimento

Le docenti ricevono previo appuntamento via mail.

MENTE E COGNIZIONE SOCIALE

Elisabetta Sacchi – Professore associato di Filosofia e Teoria dei Linguaggi presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio (Torino-Vercelli). E' stata titolare di assegno di ricerca per quattro anni presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. Ha insegnato Filosofia del linguaggio (Facoltà di Filosofia di Padova), Comunicazione (Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Modena-Reggio Emilia), Filosofia teoretica (Facoltà di Filosofia di Bologna) e Filosofia della mente (Facoltà di Psicologia di Padova). Ha trascorso periodi di studio a Oxford. Si è occupata di temi di filosofia del linguaggio (teorie del riferimento, atteggiamenti proposizionali, semantiche cognitive), di filosofia della mente (teoria del contenuto, pensiero dimostrativo/percettivo, intenzionalità e coscienza), di ontologia del pensiero. E' stata membro del comitato direttivo della SIFA dal 2004 al 2008. E' affiliata a numerose società scientifiche nazionali e internazionali.

E' autrice di *Singular Thoughts: Demonstrative Thoughts and I-Thoughts* (con A. Coliva, Quodlibet, Macerata, 2001), di *Pensieri e rappresentazioni mentali: Frege e il cognitivismo contemporaneo* (Carocci, Roma, 2005) e di *Linguaggio e pensiero: un'introduzione alla teoria del contenuto* (Liguori Editore 2013). E' inoltre curatrice di diversi numeri monografici di riviste internazionali e autrice di numerosi articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: sacchi.elisabetta@univr.it

Telefono: 02-2643.5869

Contenuto del corso

Le odierne scienze della mente hanno attuato un radicale rovesciamento della concezione cartesiana della mente operando una vera e propria dissociazione tra fenomeni mentali e coscienza. Questa impostazione, tuttavia, a detta di autorevoli esponenti del dibattito filosofico contemporaneo, rischia di lasciare fuori dalla cornice esplicativa un elemento essenziale per la comprensione della nostra vita mentale. Obiettivo del corso è di riflettere sul ruolo della coscienza (in particolare della coscienza fenomenica) nella caratterizzazione della natura del mentale, mettendo a confronto la concezione cognitiva con quella fenomenologico-esperienziale di mente. Il corso si articolerà in due sezioni. La prima riguarderà il ruolo della coscienza fenomenica nella caratterizzazione dell'intenzionalità degli stati mentali. Questa parte verrà svolta affrontando il programma di ricerca sull'intenzionalità fenomenica. La seconda sezione sarà dedicata alla questione della relazione tra coscienza e cognizione. In questa parte verrà affrontato il dibattito circa l'esistenza e la natura di una fenomenologia cognitiva distinta e irriducibile ad una fenomenologia meramente sensoriale.

Per l'esame lo studente porterà un breve saggio su uno (o una selezione) dei temi trattati a lezione. L'argomento del saggio e la relativa reading list verranno concordati con la docente.

Testi di riferimento

Per la prima parte:

Bourget, D. and Mendelovici, A., "Phenomenal Intentionality", *The Stanford Encyclopedia of Philosophy*, Edward N. Zalta (ed.), URL =

<http://plato.stanford.edu/archives/fall2016/entries/phenomenal-intentionality/>, 2016

U. Kriegel, *Phenomenal Intentionality*, New York, Oxford University Press, 2013

N. Georgalis, *Mind, Language and Subjectivity*, New York, Routledge, 2016.

Per la seconda parte:

Bayne, T. & Montague, M. (eds.), *Cognitive Phenomenology*, Oxford University Press, Oxford, 2011

Breyer, T. and Gutland, Ch. (eds.), *The Phenomenology of Thinking: Philosophical Investigations into the Character of Cognitive Experiences*, Routledge, London, 2016

Chudnoff, E. *Cognitive Phenomenology*, Routledge, New York, 2015

Kriegel, U. *The Varieties of Consciousness*, Oxford University Press, Oxford, 2015.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

ONTOLOGIA SOCIALE

Francesca De Vecchi - È professore associato di Filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove insegna Ontologia sociale (Laurea magistrale) e Fenomenologia sociale (Laurea triennale).

Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il "Diplôme d'Etudes Approfondies" in filosofia (2001) e il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Ginevra (2006). Ha insegnato presso il Dipartimento di filosofia dell'Università di Ginevra (2002-2005), e ha svolto attività di ricerca come "Chercheuse associée" presso le Archives Husserl de l'Ecole Normale Supérieure de Paris (2006-2007), come "Chercheuse avancée" presso il Département interfacultaire d'éthique dell'Università di Losanna (2007-2008) e come "Visiting Professor" presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università della California, Berkeley (2011).

I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'ontologia sociale in fenomenologia e filosofia analitica (intenzionalità intersoggettiva e collettiva; entità sociali, istituzionali e giuridiche; normatività sociale; eidetica del mondo sociale e ontologia sociale qualitativa) e sulle questioni di genere in relazione alla creazione della realtà sociale e alla fenomenologia dell'identità personale. Coordina l'Interfaculty Centre for Gender Studies dell'Università Vita-Salute San Raffaele. È membro del Consiglio direttivo di PERSONA, Centro di ricerca in fenomenologia e scienze della persona dell'Università Vita-Salute San Raffaele. È socia dell'European Network of Social Ontology (ENSO), della International Society of Social Ontology (ISOS) e della Società italiana di filosofia teoretica (SIFIT). È Managing Editor di *Phenomenology and Mind*. Fa parte del Comitato di redazione di *Nomologica*. Ha pubblicato numerosi libri e articoli in italiano, francese e inglese su questioni di ontologia sociale, eidetica del diritto e teoria degli atti (cfr. pagina del docente: <http://www.unisr.it/k-teacher/devecchi-francescamaria/>).

Indirizzo di posta elettronica: devecchi.francesca@unisr.it

Telefono: 02-2643.5865

Contenuto del corso

Il corso introduce all'ontologia sociale e al problema dello statuto ontologico delle entità sociali che sono protagoniste della nostra vita di tutti i giorni. La classe delle entità sociali comprende, infatti, tipi di entità molto eterogenee fra loro: entità sociali sono sia i soggetti collettivi o plurali (come famiglie, band rock, gruppi whatsapp, comunità, stati, etc.), sia gli eventi sociali (come elezioni, feste, concerti, processi di costituzione di stati, etc.), sia gli atti sociali (come promesse, domande, comandi, atti legislativi, etc.), sia gli oggetti sociali (come biglietti del treno, carte di credito e denaro, contratti di lavoro, etc.).

Il problema ontologico fondamentale che si pone rispetto alle entità sociali è quello dell'individuazione dei tratti che le caratterizzano e che le distinguono da altri tipi di entità (naturali o ideali). Al di là della loro estrema varietà, è possibile parlare di "entità sociali" in senso specifico? Quali sono le condizioni di esistenza proprie di queste entità?

L'ipotesi che discuteremo durante il corso è un'applicazione della teoria degli interi e delle parti di Edmund Husserl (1901): le entità sociali esistono come degli interi specifici, di volta in volta definiti – a seconda del tipo di entità sociale – da precisi vincoli di co-variazione possibile delle parti che li costituiscono. Ad esempio, una festa è definita da un grado di vincolo di variazione inferiore a quello proprio di uno stato.

Le parti che necessariamente caratterizzano le entità sociali in senso specifico sono: intenzionalità (intersoggettiva, collettiva e sociale), qualità di valore e normatività. Analizzeremo le principali forme di intenzionalità intersoggettiva, collettiva e sociale (a livello sia personale sia sub-personale) da cui dipendono esistenzialmente le entità sociali, e studieremo i nessi essenziali che sussistono tra questi vari tipi di intenzionalità, in quanto parti costitutive delle entità sociali, e l'esistenza delle entità sociali in quanto interi, intendendo "esistenza" sia come creazione e mantenimento in essere delle entità sociali, sia come "qualità di esistenza" delle entità sociali, di volta in volta caratterizzata da diverse qualità di valore (stabilità, efficacia, durata, pienezza, etc.). Lavoreremo inoltre sul concetto di "normatività sociale" in quanto normatività specificamente differente dalla normatività morale e dalla normatività politica.

Testi di riferimento

Testi principali:

Roberta De Monticelli, *Il dono dei vincoli. Per leggere Husserl*, Garzanti, Milano (in corso di stampa)

Margaret Gilbert (2015), *Il noi collettivo. Impegno congiunto e mondo sociale*, a cura di F. De Vecchi, Raffaello Cortina Editore, Milano; tr. it. parziale di M. Gilbert, *Joint Commitment. How We Make the Social World*, 2013

Edmund, Husserl (1901), *Logische Untersuchungen*, in *Husserliana XIX/2*, tr. it. *Ricerche logiche*, Il saggiatore, Milano 1968, Vol. II, Terza ricerca, *Sulla dottrina degli interi e delle parti*

Gallagher S., Zahavi, D. (2009), *The Phenomenological* Adolf Reinach (1913), *Die apriorischen Grundlagen des bürgerlichen Rechtes*, tr. it. *I fondamenti a priori del diritto civile*, Giuffrè, Milano 1990; trad. it. parziale di Stella, G. in Carrino, A. (ed.), *Metodologia della scienza giuridica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1989, pp. 161-200; tr. it. parziale di Di Lucia, P. in Di Lucia (ed.) *Filosofia del diritto*, Cortina Editore, Milano 2002, pp. 23-31

Max Scheler (1913/1923), *Wesen und Formen der Sympathie*, in M. Scheler, *Gesammelte Werke*, vol. VII, ed. by M. Frings, Bouvier Verlag, Bonn 2005, tr. it. *Essenza e forme della simpatia*, a cura di L. Boella, Franco Angeli, Milano 2009

John R. Searle (2010), *Making the Social World. The Structure of Human Civilization*, Cambridge (Mass.), Cambridge University Press; *Creare il mondo sociale. La struttura della civiltà umana*, traduzione italiana di G. Feis, edizione italiana a cura di P. Di Lucia, Milano, Cortina, 2010.

Altri testi (anche per gli approfondimenti tematici delle tesine):

Francesca De Vecchi, 2014, "Three types of heterotropic intentionality. A taxonomy in social ontology", in A. Konzelman Ziv & H.B. Schmid (eds.), *Institutions, Emotions and Group Agents. Contribution to Social Ontology*, Heidelberg, Dordrecht, London, Springer Verlag, Studies in the Philosophy of Sociality 2, pp. 117-137

— The Existential Quality Issue in Social Ontology: Eidetics and Modifications of Essential Connections, *Humana.Mente Journal of Philosophical Studies*, 2016, Vol. 31, 187-204

Paolo Di Lucia, Edoardo Fittipaldi (eds.), *How to Derive Ought from Is (and Vice Versa) Revisited*, in corso di stampa

Dave, Elder-Vass (2012), *The Reality of Social Construction*, Cambridge: Cambridge University Press

Francesco Guala, *Understanding Institutions. The Science and Philosophy of Living Together*, Princeton University Press, 2016

Sally Haslanger, *Resisting Reality: Social Construction and Social Critique*, Oxford University Press, 2012

Edmund Husserl (1918-1921), *Gemeingeist II. Personale Einheiten höhere Ordnung und ihre Wirkungskorrelate*, in *Husserliana XIV. Zur Phänomenologie der Intersubjektivität. Texte aus dem Nachlass. Zweiter Teil 1921-1928.*, ed. I. Kern. Den Haag: Martinus Nijhoff, 1973, pp. 192-204; tr. it. parziale di M. Bianchin, *Gemeingeist II. Le unità personali di ordine superiore e i loro correlati effettivi*, "La Società degli individui", n.11, anno 4, 2001/2002

Kirk, Ludwig, *From Individual to Plural Agency: Collective Action I*, Oxford University Press, 2016

Adolf Reinach (1911), *Nichtsoziale und soziale Akte*, tr. it. in F. De Vecchi (a cura di), *Eidetica del diritto e ontologia sociale. Il realismo di Adolf Reinach*, Mimesis, Milano 2012

Alessandro Salice, Hans-Bernhard Schmid (2016), *Social Reality: the Phenomenological Approach*, Heidelberg, Dordrecht, London: Springer-Verlag, Studies in the Philosophy of Sociality 7

Brian, Epstein (2015), *The Ant Trap: Rebuilding the Foundations of the Social Sciences*, New York, Oxford University Press.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

Note

Modalità di verifica del profitto: partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, presentazione a turno di testi, e redazione di un paper di approfondimento di uno dei temi trattati nel corso.

PSICOBIOLOGIA DELL'AZIONE E DELLA PERCEZIONE

Sofia Crespi - Laureata in Psicologia nel 2002 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele. Nel 2008 ha conseguito il dottorato di ricerca in Psicologia Sperimentale, Linguistica e Neuroscienze Cognitive presso l'Università di Milano-Bicocca. Nello stesso anno ha conseguito il diploma di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva e Cognitivo-Comportamentale presso la scuola "Studi Cognitivi" di Milano.

Ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca: progetto Europeo E-TRACKING (Prof. D. Zambarbieri), progetto Europeo CEE-MEMORY (Prof. MC Morrone), progetto Europeo CEE-STANIB (Prof. AC Burr) e a diversi progetti di ricerca nazionali, tra cui il progetto FIRB-RBFR1332DJ "Codifica dello spazio multimodale nelle prime mappe visive". Collabora con svariati gruppi di ricerca (Fondazione Stella Maris di Pisa e l'Istituto di Neuroscienze del CNR di Pisa) e i suoi principali interessi di ricerca riguardano diversi aspetti delle Neuroscienze Cognitive e della Percezione: lo sviluppo del sistema visivo, la plasticità cerebrale, i processi multisensoriali, la percezione del movimento, l'attenzione visuo-spaziale e lo studio dei movimenti oculari.

Presso l'Università Vita-Salute San Raffaele ha svolto attività didattica, in qualità di docente a contratto, nei corsi di Sistemi Sensoriali, Psicologia della Percezione, Neurobiologia della Visione, Psicobiologia dell'Azione e della Percezione e Psicologia Cognitiva Applicata.

Attualmente è ricercatrice a tempo determinato presso la facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, fa parte della Divisione di Neuroscienze dell'Istituto Scientifico IRCCS dell'Ospedale San Raffaele ed è consulente presso il Dipartimento di Neuroradiologia – CERMAC dell'Ospedale San Raffaele - Università Vita-Salute San Raffaele.

Indirizzo di posta elettronica: crespi.sofia@hsr.it

Telefono: 02-2643.3634

Contenuto del corso

Il corso si occuperà dei meccanismi fisiologici, biologici e biofisici che riguardano i diversi sistemi sensoriali (con particolare attenzione al sistema visivo e uditivo) nell'adulto con qualche breve cenno alla loro organizzazione durante lo sviluppo. Dopo un breve ripasso sui principi generali si considereranno:

- le basi biologiche e l'organizzazione dei sistemi sensoriali, sia di basso che di alto livello;
- gli aspetti della discriminazione spaziale e temporale di questi sistemi;
- i meccanismi di neurotrasmissione, le diverse vie sensoriali e la loro organizzazione corticale;
- le caratteristiche dei meccanismi visivi e uditivi legati alla percezione e quelli che riguardano invece il loro coinvolgimento nella generazione della risposta motoria;
- gli aspetti di plasticità del sistema visivo e acustico nel cervello adulto e in via di sviluppo
- le interazioni tra vista e udito e gli aspetti di integrazione multimodale.

Verranno presi in considerazione studi di Psicofisica, dati di Brain Imaging ma anche modelli matematici e computazionali e studi di patologia cerebrale.

Una buona conoscenza della formazione del sistema nervoso e della sua organizzazione funzionale costituisce una premessa essenziale per poter seguire il corso.

Testi di riferimento

Il corso utilizzerà materiale articoli e recensioni tratti da testi o da riviste specializzate che verranno indicate dal docente e messe a disposizione degli studenti.

Orario di ricevimento

La docente riceve su appuntamento.

PSICOBIOLOGIA DELLA COSCIENZA

Claudio de'Sperati - Laurea in Scienze Biologiche (1985), Dottorato in Scienze Neurologiche (1993). Claudio de'Sperati studia le relazioni tra cognizione, percezione e movimento. E' stato Visiting Professor a Monaco di Baviera e a Grenoble. Dall'A.A. 1999/2000 è Professore Associato di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica (M-PSI/02) presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Indirizzo di posta elettronica: desperati.claudio@univr.it
Telefono: 02 2643.4859

Contenuto del corso

Coscienza, significato, intenzionalità, libero arbitrio; Altre menti; I limiti della psicologia; I limiti delle neuroscienze; Il sistema visivo come banco di prova; La misura delle sensazioni soggettive. Correlati neurali della coscienza; Indici e meccanismi neurofisiologici; Teorie neurobiologiche della coscienza. La seconda parte del corso sarà dedicata alla presentazione di argomenti tratti da singoli articoli o libri.

Testi di riferimento

The Quest for Consciousness: A Neurobiological Approach. C. Koch, Roberts & co, 2004
The Conscious Mind. In search of a fundamental theory. D. Chalmers, Oxford Univ Press, 1996
The Nature of Consciousness. Philosophical debates. N Block, O. Flanagan and G. Güzeldere, Mit Press, 1997 (raccolta).

Materiali e articoli proposti durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento da concordare via e-mail.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO E SOCIALE

Alberto Mingardi – E' ricercatore in Storia delle dottrine politiche presso lo IULM. Il suo ultimo libro è *Thomas Hodgskin, discepolo anarchico di Adam Smith* (Venezia, Marsilio, 2016). Ha curato edizioni critiche di Herbert Spencer (*L'uomo contro lo Stato*, Macerata, Liberilibri, 2016), Thomas Hodgskin (*Crimine e potere*, Macerata, Liberilibri, 2015), Antonio Rosmini (*The Constitution Under Social Justice*, Lanham, MD, Rowman & Littlefield, 2008). Ha fondato e dirige l'Istituto Bruno Leoni (Torino-Milano). E' Adjunct Scholar del Cato Institute (Washington, DC) e Affiliate dell'Economic Science Institute della Chapman University (Orange County, CA).

Indirizzo di posta elettronica: alberto.mingardi@gmail.com

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso si propone di indagare in che misura il pensiero economico e sociale è riuscito a dare conto della crescita economica moderna. Il corso si svilupperà a partire dalla riflessione smithiana sulla divisione del lavoro, ragionando su implicazioni, sviluppi e prospettive di economie sempre più integrate. In un puntuale confronto coi testi di riferimento, l'evoluzione del pensiero economico e sociale sarà esaminata sulla base dei diversi assunti teorici, delle implicazioni politiche e della capacità di comprensione della realtà del capitalismo contemporaneo.

Testi di riferimento

Adam Smith, *La ricchezza delle nazioni* (1776), varie edizioni, libri 1, 2 e 3

Benjamin Constant, *La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni* (1819), varie edizioni

Friedrich Engels, *L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza* (1880), varie edizioni

Carl Menger, *Denaro* (1892), Soveria Mannelli, Rubbettino, 2013

Eugen von Bohm-Bawerk, *La conclusione del sistema marxiano* (1896), Milano, Etas, 2002

John Maynard Keynes, "La fine del laissez faire" (1926), varie edizioni

Allyn Young, "Increasing Returns and Economic Progress", *The Economic Journal*, Vol. 38, No. 152, 1928, pp. 527-542

Ronald H. Coase, "La natura dell'impresa" (1937), varie edizioni

F.A. von Hayek, "L'uso della conoscenza nella società" (1945), in Id., *Conoscenza, mercato, pianificazione*, a cura di Franco Donzelli, Bologna, il Mulino, 1988

James M. Buchanan, "L'ordine definito nel suo emergere" (1982), in Id., *Stato, mercato e libertà*, Bologna, il Mulino, 2006

Peter T. Bauer, *Dalla sussistenza allo scambio* (2002), Torino, IBL Libri, 2008, cap. 1

Joel Mokyr, *I doni di Atena* (2003), Bologna, il Mulino, 2004, cap. 6.

Per un inquadramento generale:

Francesco Pulitini (a cura di), *Tra Stato e mercato. Libertà, impresa e politica nella storia del pensiero economico, da Adam Smith a Ronald Coase*, Torino, IBL Libri, 2001.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE

Stefano Bacin - Dall'A.A. 2013/2014 ricercatore a tempo determinato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore, a Monaco e a Berlino. È stato Alexander von Humboldt-Forschungsstipendiat presso la Johannes Gutenberg-Universität di Magonza e Marie Curie Fellow presso la Goethe-Universität di Francoforte. Ha pubblicato, tra l'altro, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale* (Il Mulino, 2006), *Imperativo* (Guida, 2011), e curato *Etiche antiche, etiche moderne. Temi di discussione* (Il Mulino, 2010). Con Alfredo Ferrarin, Claudio La Rocca e Margit Ruffing ha curato *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht. Akten des XI. Internationalen Kant-Kongresses* (De Gruyter, 2013, 5 voll.) e con Marcus Willaschek, Georg Mohr e Jürgen Stolzenberg è curatore del *Kant-Lexikon* (De Gruyter, 2015, 3 voll.). Con Oliver Sensen ha curato *The Emergence of Autonomy in Kant's Moral Philosophy* (Cambridge University Press, in stampa).

Indirizzo di posta elettronica: bacin.stefano@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Prima parte: Linee essenziali della filosofia morale tra il XVII e il XVIII secolo:

Origini e problemi dell'etica moderna

Teorie della legge naturale

Etica e metafisica: Spinoza

Razionalismo e sentimentalismo morale tra XVII e XVIII secolo

La filosofia morale di Kant.

Seconda parte: L'etica dopo Kant: La morale in Fichte e Hegel:

Le coordinate del dibattito sulla morale dopo la *Critica della ragione pratica*

L'etica nel sistema della Dottrina della scienza di Fichte

Lettura del *Sistema di etica* di Fichte: Il principio della moralità e la sua deduzione. La teoria dell'azione e gli impulsi. Le condizioni formali della moralità e il ruolo della coscienza. Le condizioni materiali della moralità: corporeità e individualità. La dottrina dei doveri: etica individuale ed etica sociale

Morale e mondo sociale: un confronto con Hegel.

Testi di riferimento

Sergio Cremaschi, *L'etica moderna. Dalla riforma a Nietzsche*, Roma, Carocci, 2007

Luca Fonnesu, *Storia dell'etica contemporanea*, Roma, Carocci, 2006

J. G. Fichte, *Il sistema di etica secondo i principi della dottrina della scienza*, a cura di Carla De Pascale, Roma-Bari, Laterza, 1994

G. W. F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto. Diritto naturale e scienza dello Stato in compendio*. Con le Aggiunte di Eduard Gans, a cura di Giuliano Marini, Roma-Bari, Laterza, 2000

C. De Pascale, *Etica e diritto. La filosofia pratica di Fichte e le sue ascendenze kantiane*, Bologna, Il Mulino, 1995

L. Fonnesu, *Antropologia e idealismo. La destinazione dell'uomo nell'etica di Fichte*, Roma-Bari, Laterza, 1993

F. Menegoni, *Morale in Guida a Hegel*, a cura di C. Cesa, Roma-Bari, Laterza, 1997

M. Quante, *Il concetto hegeliano di azione*, trad. it. Milano, Angeli, 2011.

Ulteriori testi saranno indicati durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

Note

Modalità di verifica del profitto: esame orale (più un breve testo su argomento da concordare individualmente con il docente e da consegnare una settimana prima dell'esame).

È richiesta la frequenza alle lezioni.

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

"Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia" – Prof.ssa Rae Helen Langton

3 cfu – II semestre

Abilità informatiche di base

3 cfu – II semestre

Filosofie del cinema

3 cfu – annuale

Filosofie del teatro

3 cfu – annuale

Laboratorio di Filosofia e Impresa

3 cfu - annuale

Ontologia fondamentale

3 cfu – I semestre

Scrittura filosofica

3 cfu – II semestre

" C A T T E D R A G I U S E P P E R O T E L L I D I F I L O S O F I A "

La Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano ha attivato la prima serie di *lectures* per la Cattedra Giuseppe Rotelli, dedicate a tematiche di grande rilievo per le società contemporanee e affidate a personalità di spicco in ambito internazionale. La Cattedra è finanziata per onorare la memoria di Giuseppe Rotelli, fondatore del Gruppo San Donato cui fa parte il San Raffaele.

Ciascuno degli ospiti internazionali svolgerà un ciclo di lezioni. Per ciascuna lezione è previsto l'intervento di un *discussant* senior e un *discussant* junior che avranno il compito di sollevare critiche, obiezioni e domande di chiarimento, dando modo al relatore di precisare meglio il proprio pensiero.

A ogni relatore sarà chiesto di presentare riflessioni inedite che, partendo dai temi centrali della propria ricerca, ne svolgano implicazioni nuove o ne colleghino i risultati con altri ambiti di riflessione. Si mira cioè ad avere un materiale che non costituisca soltanto una presentazione sintetica del pensiero di un autore importante, ma anche un'occasione di approfondimento e di genuina ricerca sul tema in oggetto.

Infine è stato attivato un assegno di ricerca per un ricercatore post-doc, incaricato di svolgere ricerca sui temi oggetto delle *lectures*, di proporre seminari di introduzione ai temi prima dell'evento e di curare tutti gli aspetti organizzativi.

La Cattedra Rotelli ospiterà nella primavera del 2018 Rae Helen Langton (Cambridge University) La Professoressa Langton tratterà di *Autorità e conoscenza* con riferimento agli atti linguistici e alle conseguenze per il concetto di fiducia.

RAE HELEN LANGTON



La Professoressa Langton insegna presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Cambridge e ha insegnato in precedenza presso il Massachusetts Institute of Technology. Ha pubblicato estesamente sulla filosofia di Immanuel Kant, sulla filosofia morale, sulla filosofia politica, sulla metafisica e sulla filosofia femminista. È nota anche per il suo lavoro sulla pornografia e l'oggettivizzazione.

A B I L I T A ' I N F O R M A T I C H E D I B A S E

Lorenzo Cibrario - Ha iniziato nel 1998 la sua attività come consulente in ambito di informatizzazione di processi aziendali concentrando la sua attività sull'integrazione di sistemi disomogenei. Dal 2004 occupa la posizione di Responsabile dei Sistemi Informativi dell'Università Vita-Salute San Raffaele e tiene alcuni corsi di base di Informatica per la stessa.

Indirizzo di posta elettronica: cibrario.lorenzo@univr.it
Telefono: 02-91751.532

Contenuto del corso

Nel corso verranno fornite agli studenti le informazioni di base necessarie all'utilizzo efficace dei principali software di office automation, completando la formazione con le nozioni di base relative alla sicurezza in rete.

Argomenti trattati:

Lo schema hardware (CPU, RAM, BUS DATI e MEMORIE DI MASSA).

Sistemi Operativi: evoluzione e caratteristiche principali.

Applicazioni utente: i pacchetti integrati, introduzione a Microsoft Office.

Desktop, MyComputer, Unità di rete e unità locali.

Microsoft Office: introduzione excel, le funzioni semplici, i riferimenti relativi ed assoluti.

Microsoft Office: le funzioni condizionate di excel, la gestione degli elenchi e dei grafici.

Microsoft Word: impostazioni degli stili, inserimento di immagini ed impaginazione.

Reti di computer: LAN, MAN, WAN, Internet, TCP/IP e nomi di dominio.

Protocolli di rete (FTP, SMTP, HTTP).

Il funzionamento di un motore di ricerca.

Servizi/Server di rete.

La sicurezza in rete: virus, hoax, spyware, malware.

Evoluzione della rete: il Web 2.0.

Testi di riferimento

Dispense fornite dal docente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

FILOSOFIE DEL CINEMA

Maria Russo – Cultore della materia in Filosofia Morale e Filosofia della Storia, Dottorato di Ricerca in Etica e Filosofia della Persona con una tesi dal titolo "Per un'etica esistenziale critica. Morale, psicoanalisi e storia negli scritti postumi di Jean-Paul Sartre". Coordinatrice del Master in Tecniche del Discorso Pubblico e Comunicazione d'Impresa, membro del Centro Studi di Etica Pubblica (CeSEP) e membro del Comitato Redazionale del Giornale Critico di Storia delle Idee.

Publicazioni: *Counter-violence and Islamic Terrorism. Is liberation without freedom possible?*, "Sartre Studies International", Volume 23 Issue 1, 2017. *8 ½ di Federico Fellini in Come fare filosofia con i film*, a cura di Roberto Mordacci, Carocci, Milano 2017, pp. 87-99. *Corrispondenze*, "Giornale Critico di Storia delle Idee" 15/16, 2016. *Libertà e progetto nell'esperienza psicoanalitica. Il caso Binswanger*, "Giornale Critico di Storia delle Idee" 12/13, 2014-2015. *Le frontiere fatali del nazionalismo*, in "Phenomenology and Mind 8", 2015. *Libertà in situazione. La finitezza umana in Kant e Sartre*, Bruno Mondadori, Milano 2015. *La dialettica della libertà in Nietzsche e Dostoevskij*, Il Prato Editore, Padova 2014.

Indirizzo di posta elettronica: russo.maria@hsr.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso, che si terrà presso la Casa della Cultura il giovedì dalle 20.30 alle 23.00, avrà come tema generale *I volti della giustizia sullo schermo*, e verrà declinato in una specifica sfumatura in ogni incontro.

Nella prima parte si forniranno ai partecipanti gli strumenti metodologici per l'analisi filosofica dei film, con particolare attenzione alla ricostruzione dei messaggi e delle argomentazioni per immagini, suoni e parole che il cinema offre. La tematica dei luoghi e dello spazio sarà declinata in molteplici direzioni, con la partecipazione di filosofi, teorici del cinema, critici e registi.

Il corso conferisce 3 CFU e un attestato di frequenza ai partecipanti esterni. Il programma dettagliato sarà disponibile dalle prime settimane di ottobre.

Testi di riferimento

Come fare filosofia con i film, a cura di Roberto Mordacci, Carocci, Milano 2017.

Orario di ricevimento

La docente riceve su appuntamento concordato via mail.

FILOSOFIE DEL TEATRO

Caterina Piccione – Cultore della materia in Storia della Filosofia, Dottorato di Ricerca in Storia delle Idee con una tesi dal titolo “Elementi per una storia dell’idea di personaggio attraverso il teatro contemporaneo”, in co-tutela con l’Université François Rabelais di Tours. Membro del Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee (CRISI) e del Comitato Redazionale del Giornale Critico di Storia delle Idee.

Indirizzo di posta elettronica: filosofie.teatro@gmail.com
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso intende esplorare l’intreccio fra sapere filosofico e teatrale attraverso un dialogo che vedrà protagonisti filosofi e artisti della scena contemporanea.

Fra gli obiettivi formativi, ci si propone di fornire ai partecipanti le conoscenze per una visione consapevole dell’evento teatrale nei suoi molteplici linguaggi, dalla drammaturgia alla regia, dal lavoro dell’attore alla scenografia, dalla musica alle luci.

Il titolo del corso sarà *Gli strumenti del Teatro*: si succederanno momenti di riflessione sulla relazione fra voce e suono, sull’architettura del teatro, sul ruolo della critica, sulla rappresentazione dell’autobiografia, sull’uso della maschera, sulla messa in scena dei “classici”. Ogni appuntamento si aprirà con una performance degli artisti, seguita da un intervento del filosofo e da un dibattito con il pubblico. Gli incontri si terranno presso l’Università San Raffaele e presso i teatri milanesi più noti e centrali (fra cui Elfo Puccini, Franco Parenti, Manzoni). Il programma dettagliato sarà disponibile all’inizio del primo semestre.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza, grazie al quale saranno conferiti 3 CFU agli studenti. Non è previsto alcun esame scritto.

Testi di riferimento

Nessuno.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

LABORATORIO DI FILOSOFIA E IMPRESA

Stefania Contesini - Laureata in filosofia, formatrice e consulente filosofica. Consulente senior nell'ambito della progettazione e realizzazione di interventi di consulenza e formazione in impresa sui temi dell'analisi e sviluppo delle competenze manageriali, del benessere organizzativo, dei valori e dell'etica in impresa. Ha pubblicato tra l'altro: *La filosofia nelle organizzazioni. Nuove competenze per la formazione e la consulenza*, Carocci, Roma, 2016. E' coautrice di *Sensibilità filosofica. L'esercizio della domanda per gli individui e le organizzazioni*, Apogeo, Milano, 2009 e di *Fare cose con la filosofia. Pratiche filosofiche nella consulenza individuale e nella formazione*, Apogeo, Milano, 2005.

Indirizzo di posta elettronica: contesini.stefania@hsr.it
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il laboratorio intende promuovere un confronto reciprocamente proficuo tra sapere filosofico, questioni organizzative e di business. Un primo obiettivo è far conoscere agli studenti le soluzioni e le strategie con cui le imprese affrontano le principali questioni organizzative e gli obiettivi di performance economica. Un secondo obiettivo è favorire negli studenti lo sviluppo di abilità di analisi filosofica del management: analisi critica dei presupposti del management, dei concetti fondamentali, delle metodologie e degli strumenti adottati.

Al laboratorio saranno invitate Imprese che hanno sviluppato idee e approcci innovativi nelle aree della gestione strategica d'impresa, dell'innovazione, delle risorse umane, della comunicazione e della Responsabilità Sociale d'Impresa.

Il laboratorio è realizzato in collaborazione con i centri di ricerca della Facoltà di Filosofia, i quali, ognuno con il proprio expertise, contribuiranno ad approfondire e ad analizzare i diversi temi organizzativi individuati.

I principali contenuti trattati durante il corso saranno:

- o Filosofia del management
- o Competenze filosofiche in impresa
- o Impresa e comunicazione: filosofia dell'esperto e fake news
- o Etica della responsabilità ambientale
- o Stili di leadership e carriere
- o Valori organizzativi in impresa
- o Pensiero critico, innovazione e nuove tecnologie
- o Bellezza e impresa
- o Valori europei e impresa.

Il laboratorio ha una durata di 18 ore con frequenza obbligatoria più 2 ore di verifica finale.

Testi di riferimento

S. Contesini, *La filosofia nelle organizzazioni*, Carocci, Roma, 2016.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

Orario di ricevimento

La docente riceve al termine di ogni lezione, previo appuntamento concordato via mail.

ONTOLOGIA FONDAMENTALE

Emanuele Severino – Nato nel 1929, laureato in filosofia all'Università di Pavia nel 1950, libero docente di Filosofia teoretica nell'anno successivo; già professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Venezia e professore emerito della stessa Università. Collabora con la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Accademico dei Lincei; l'editrice Adelphi dedica una collana alla pubblicazione delle sue opere, molte delle quali tradotte in varie lingue; autore di molti saggi presso l'editrice Rizzoli, vincitore di numerosi premi culturali (Tevere, Circeo, Guidarello, Columbus, premio per la filosofia 1998 della Presidenza del Consiglio, Premio Gandovere, ecc.); medaglia d'oro dei benemeriti della cultura; collaboratore del "Corriere della Sera", Cavaliere di Gran Croce.

Indirizzo di posta elettronica: segreteria.filosofia@univr.it
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Con l'intento di chiarire lo sviluppo del corso, e parallelamente a esso, i dottori Francesco Altea, Nicoletta Cusano, Giulio Goggi e Federico Perelda terranno quattro esercitazioni ciascuno.

Francesco Altea - Nato in Italia, tedesco d'adozione, dopo un primo studio in ingegneria dei sistemi (robotica) ha studiato fisica a Roma con C. Bernardini, A. Tenenbaum e altri fisici (cattivi ma bravi) e biologia molecolare con Gianni Cesareni. Ma da nessuno, forse, come da Mario Ageno ha imparato il rigore inflessibile della ricerca scientifica. Un parallelo interesse per la psicoanalisi lo ha portato a varie esperienze cliniche e terapeutiche, di cui ancora si avvale. La sua formazione filosofica si è svolta prevalentemente in Inghilterra (dove ha imparato qualcosa da Fraser MacBride e David Papineau) e in Germania con Matthias Köbler. Il suo debito più grande però è con Emanuele Severino, con cui collabora da dieci anni. E' professore a contratto al San Raffaele dal 2007.

Indirizzo di posta elettronica: francescoaltea@web.de

Nicoletta Cusano - Laureata con Emanuele Severino (a.a. 1992-1993), dal 2010 collabora con la cattedra di Ontologia fondamentale dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Indirizzo di posta elettronica: nicoletta.cusano@libero.it

Giulio Goggi - Ha conseguito, con Emanuele Severino, il dottorato di ricerca in Filosofia (Università Ca' Foscari Venezia, 2003). Dal 2006 collabora con l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano tenendo seminari legati al corso di Ontologia fondamentale.

Indirizzo di posta elettronica: ggoggi@libero.it

Federico Perelda - (Venezia, 1971) Si è laureato e addottorato a Venezia, sotto la guida del prof. E. Severino. È stato borsista DAAD alla Humboldt-Universität di Berlino; in seguito ha svolto il perfezionamento post-dottorato presso l'Università di Padova; è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Bergamo, in filosofia teoretica prima e in collaborazione con il COGES poi; è stato *Distinguished Research Fellow* per un anno presso il *Notre Dame Institute for advanced Study*, negli Stati Uniti; nel 2016 è stato assegnista di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia in filosofia teoretica. Nel 2011 ha conseguito il titolo di *Maitre de conference* in filosofia in Francia, e nel 2015, nell'abilitazione nazionale italiana, la qualifica di professore di seconda fascia, in filosofia teoretica. I suoi interessi attuali sono la metafisica e la fenomenologia del tempo.

Indirizzo di posta elettronica: federico.perelda@live.it

Contenuto del corso

Occidente e destino della verità.

Durante il corso saranno considerati i seguenti temi:

- 1) Guerra, tecnica, "cosa"
- 2) L'apparire. Libertà e determinismo
- 3) Fede e destino della verità. *Elenchos*
- 4) Condizionamenti della mente e riduzionismo. Dislocazione del nichilismo
- 5) Apparire infinito e contraddizione della verità. Oltre il contrasto tra destino e isolamento della terra.

Testi di riferimento

Per sostenere l'esame si richiede la conoscenza dei seguenti testi:

Emanuele Severino, di *Essenza del nichilismo* (Adelphi), "Ritornare a Parmenide" e "Poscritto" fino al paragrafo VIII incluso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni, alle ore 13.

SCRITTURA FILOSOFICA

Stefano Bacin - Dall'A.A. 2013/2014 ricercatore a tempo determinato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore, a Monaco e a Berlino. È stato Alexander von Humboldt-Forschungsstipendiat presso la Johannes Gutenberg-Universität di Magonza e Marie Curie Fellow presso la Goethe-Universität di Francoforte.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale* (Il Mulino, 2006), *Imperativo* (Guida, 2011), e curato *Etiche antiche, etiche moderne. Temi di discussione* (Il Mulino, 2010). Con Alfredo Ferrarin, Claudio La Rocca e Margit Ruffing ha curato *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht. Akten des XI. Internationalen Kant-Kongresses* (De Gruyter, 2013, 5 voll.) e con Marcus Willaschek, Georg Mohr e Jürgen Stolzenberg è curatore del *Kant-Lexikon* (De Gruyter, 2015, 3 voll.).

Indirizzo di posta elettronica: bacin.stefano@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Le argomentazioni sono alla base della nostra attività quotidiana di comunicazione e sono, nello specifico, il fulcro dell'attività filosofica. Lo scopo del corso è l'analisi e la redazione di testi filosofici, al fine di rendere gli studenti più capaci di costruire le proprie argomentazioni in vista sia degli esami (orali e scritti) sia della redazione di tesi di laurea e, più in generale, per la redazione di progetti di ricerca e per l'attività accademica. Come scopo ulteriore, il corso fornisce agli studenti gli strumenti fondamentali per intraprendere percorsi lavorativi in ambito editoriale.

Il corso si articola in tre moduli.

Primo modulo (6 ore). Analisi della struttura argomentativa di articoli e/o stralci di opere di autori classici.

Secondo modulo (6 ore). Questo modulo si prefigge tre scopi specifici: rendere capaci gli studenti di redigere in autonomia testi correttamente formattati, metterli in grado di utilizzare proficuamente le banche dati filosofiche e fornire loro le nozioni di base per intraprendere un'eventuale carriera editoriale.

Terzo modulo (6 ore). Il terzo modulo si prefigge lo scopo di insegnare agli studenti come strutturare le proprie argomentazioni e prevede la stesura, da parte degli studenti (anche eventualmente organizzati in piccoli gruppi), di brevi testi, su temi scelti dai docenti. La stesura di testi verrà svolta al di fuori delle ore di laboratorio. Il terzo modulo prevede la discussione in aula dei testi redatti dagli studenti: ciascun gruppo/ciascuno studente presenta, secondo tempi decisi dai docenti, il proprio elaborato alla classe e si struttura una discussione coi colleghi presenti.

Sintesi degli scopi del corso:

1. analisi di argomentazioni e/o paper filosofici
2. strutturazione delle proprie argomentazioni; redazione di testi
3. lavoro di gruppo
4. esposizione e discussione dei testi redatti
5. editing di testi
6. uso delle banche dati filosofiche.

Testi di riferimento

Indicazioni in merito alla bibliografia saranno fornite a lezione.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine di ogni lezione.

Comunicazione del Presidio di Qualità di Ateneo sul Questionario di Rilevazione della Didattica

L'Università Vita-Salute San Raffaele considera come punto imprescindibile per il raggiungimento della eccellenza nella didattica e nella ricerca il processo continuo di automonitoraggio e di verifica della qualità dell'Offerta di Ateneo in termini sia didattici che di modalità organizzative. Per questo la valutazione da parte degli studenti "Vita-Salute" della corrispondenza tra qualità offerta e qualità attesa risulta una informazione preziosissima per il continuo miglioramento della formazione e per trarre spunto per lo sviluppo di iniziative future vincenti.

Al termine di ogni semestre le opinioni degli studenti vengono rilevate attraverso la compilazione di un apposito *Questionario di Valutazione*. La compilazione di tale questionario è stata resa obbligatoria all'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) con l'emanazione delle linee guida nel novembre 2013. Nella nostra Università abbiamo implementato delle procedure informatiche per velocizzare la raccolta e l'analisi dei questionari di valutazione garantendo l'assoluto anonimato a chi li compila. La compilazione dei questionari sarà condizione indispensabile per potere avere accesso all'iscrizione agli appelli d'esame.

Appena raccolti, i dati dei questionari vengono inviati prima ai Presidenti di Corso di Laurea e ai Presidi delle Facoltà, che provvedono ad inoltrarli ai singoli docenti e successivamente al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione per un'analisi dettagliata.

I risultati ottenuti saranno fondamentali motori per l'individuazione di eventuali criticità e l'attivazione di procedure migliorative.

In sintesi, la compilazione dei questionari è un momento fondamentale della vita studentesca in cui lo studente viene chiamato ad essere protagonista responsabile insieme al corpo accademico e al personale organizzativo del continuo processo di miglioramento ed innovazione che rende il nostro Ateneo tra i migliori a livello nazionale e internazionale. Consapevoli che la compilazione richieda allo studente un certo impegno in termini di tempo durante un periodo di studio molto intenso, ci sentiamo di sensibilizzare gli studenti a svolgere questo importantissimo lavoro con responsabilità e condivisione degli obiettivi di questa nostra grande istituzione.

Il Presidio di Qualità di Ateneo

REGOLAMENTI DIDATTICI DI CORSO DI STUDI

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo

(per gli studenti iscritti al primo anno di corso)

ARTICOLO 1

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea in Filosofia presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione.

Tale valutazione viene svolta relativamente a:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Il criterio di valutazione prende in considerazione il voto di maturità e le votazioni ottenute nell'ultimo anno di scuola superiore, sia nel primo quadrimestre che nell'ammissione all'esame di maturità, in italiano, filosofia, storia. Le votazioni conseguite verranno indicate dallo studente, mediante autocertificazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'esame delle carriere, affidato ad un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà e nominata dal Consiglio di Corso di Studi tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, permetterà di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Le lezioni di recupero saranno tenute da docenti ed esercitatori del Corso di Laurea.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative.

Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze

legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera preparano lo studente per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Presidente. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКМ-Торф; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale che comunque rispetti i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5), come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

A tale scopo lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono soggetti all'approvazione da parte di un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso entro il 31 ottobre presenta il suo primo piano di studi.

Tale scelta può essere modificata nelle successive presentazioni del piano di studi all'inizio del secondo e del terzo anno di corso con scadenza definita annualmente dalla Facoltà.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Tra i crediti formativi a scelta, lo studente può indicare insegnamenti del triennio non ancora sostenuti e insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo. Possono essere sostenuti insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo solo se eccedenti i 180 crediti formativi previsti per il conseguimento della laurea triennale. I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile biennializzare non più di due esami, tra gli insegnamenti già sostenuti, utilizzando i crediti a scelta dello studente.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

L'obbligo di frequenza è stabilito dal singolo docente all'inizio dell'attività didattica e viene indicato nella Guida dello Studente.

Qualora il docente preveda per il proprio insegnamento l'obbligo di frequenza, lo studente che non fosse nelle condizioni di rispettarlo è tenuto a presentare motivata richiesta scritta di esonero al Presidente del Corso di Studi, che trasmette il caso al Consiglio di Corso di Studi per approvazione.

Sempre nel caso in cui il docente preveda l'obbligo di frequenza, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa, il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno, attraverso la frequenza all'insegnamento di Lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 6 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale, della lunghezza di almeno due cartelle, con giudizio di idoneità e attribuzione di 1 credito.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Mobilità internazionale e riconoscimento periodi di studio e formazione all'estero

L'Ateneo, sulla base di accordi inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture amministrative e accademiche. L'Ateneo si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei (programma comunitario Erasmus plus, impegni sottoscritti dagli Atenei con la richiesta della "Erasmus Charter for Higher Education" (ECHE), "ECTS Users Guide").

Agli studenti è garantita la possibilità di svolgere parte dei propri percorsi di studio presso Università estere. In particolare possono frequentare attività formative e sostenere le verifiche di profitto per il conseguimento di crediti; svolgere altre attività formative tra cui il tirocinio/stage; partecipare a percorsi internazionali nel quadro di convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

Al fine dell'approvazione delle attività formative da svolgere all'estero, il Consiglio di Corso di Studio nomina un responsabile accademico per la mobilità internazionale.

Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio, tirocinio o ricerca all'estero concorda con il responsabile accademico il proprio progetto formativo o Learning Agreement – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ -, indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del titolo di studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo (Learning Agreement) viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, i Consigli di Corso di Studi provvedono al riconoscimento delle attività svolte, senza previsione di integrazioni.

Agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero è garantito il riconoscimento della frequenza (anche obbligatoria) alle attività formative previste nello stesso periodo presso l'Università di appartenenza.

La convalida, riportata nei verbali di Consiglio di Corso di Studi, sarà trasmessa alla Segreteria Studenti competente per la registrazione delle attività formative riconosciute. La Segreteria Studenti

provvederà alla registrazione tempestiva delle attività formative svolte all'estero nel sistema di Ateneo per il monitoraggio delle carriere, garantendone la visibilità.

ARTICOLO 15

Prova finale

La laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di Studio.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento. Deve avere la forma di un saggio scientifico, non di dissertazione di tesi, e non può superare la dimensione di 50 pagine, compresa la bibliografia.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative per un totale di 174 crediti.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 6 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "relatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno tre membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di ricerca con esperienza di insegnamento.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in sovrannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 3.

L'eventuale conseguimento della lode negli esami di profitto non ha effetti sulla media aritmetica ai fini del voto di laurea.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite

nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio della Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, laureati, laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Corso di Studi.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:
Scheda Unica Annuale.

Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo
Descrizione del percorso di formazione
Anno Accademico 2017-2018

Attività caratterizzanti – ambito Istituzioni di filosofia

<u>Scegliere 5 insegnamenti (45 CFU) tra le seguenti discipline:</u>			Anno
M-FIL/05	Comunicazione e cognizione	9 CFU	I
M-FIL/02	Economia cognitiva e neuroeconomia	9 CFU	I
M-FIL/04	Estetica, poetica e simbolica	9 CFU	I
M-FIL/03	Etica contemporanea	9 CFU	I
M-FIL/01	Fenomenologia dei valori	9 CFU	I
M-FIL/03	Filosofia della storia	9 CFU	I
M-FIL/02	Logica filosofica	9 CFU	I
M-FIL/05	Mente e coscienza	9 CFU	II
M-FIL/01	Ontologia delle arti contemporanee	9 CFU	I
M-FIL/01	Ontologia sociale	9 CFU	II
M-FIL/03	Storia della filosofia morale	9 CFU	II
M-FIL/01	Teologia politica	9 CFU	I

Attività caratterizzanti – ambito Storia della filosofia

Scegliere 2 insegnamenti (12 CFU) tra le seguenti discipline:

M-FIL/06	Storia delle idee	6 CFU	I
M-FIL/06 e M-FIL/07	Filosofia della cultura (M-FIL/06) oppure Storia delle idee politiche (M-FIL/06) oppure Cultura classica e pensiero contemporaneo (M-FIL/07)	6 CFU	II

Attività caratterizzanti – ambito Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

Scegliere 2 insegnamenti (15 CFU) tra le seguenti discipline:

SPS/08	Economia e sociologia della globalizzazione	9 CFU	I
IUS/20	Elementi di diritto	6 CFU	I
SPS/01	Etica pubblica	9 CFU	I
SECS-P/01	Filosofia della matematica	6 CFU	I
M-STO/06	Filosofia della religione	6 CFU	I

SPS/01	Filosofia sociale	6 CFU	I
--------	-------------------	-------	---

Attività affini e integrative

Scegliere 2 insegnamenti (12 CFU) tra le seguenti discipline:

M-FIL/02	Filosofia delle scienze cognitive	6 CFU	II
SPS/06	Geopolitica	6 CFU	I
L-LIN/12	Lingua inglese (avanzato)	6 CFU	I
L-LIN/14	Lingua tedesca	6 CFU	I
SECS-P/12	Storia del pensiero economico e sociale	6 CFU	II
SPS/02	Teoria della democrazia	6 CFU	II
SPS/04	Teoria politica	6 CFU	I
M-PSI/02	Neuroscienze cognitive e imaging funzionale	6 CFU	II
M-PSI/02	Psicobiologia dell'azione e della percezione	6 CFU	II

Attività a scelta dello studente

15 CFU a scelta dello studente fra tutti i corsi erogati dalla Facoltà e dall'Ateneo (si segnalano in particolare gli insegnamenti erogati dalla Facoltà di Psicologia afferenti al settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 Psicologia generale), più i seguenti:

L-ART/03	Civiltà letteraria europea	6 CFU	I
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	6 CFU	II
SPS/01	Gender Studies	6 CFU	II
SPS/09	Sociologia economica e delle organizzazioni	6 CFU	I

Altre/Ulteriori attività formative

6 CFU tra le seguenti:

Abilità informatiche di base	3 CFU
"Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia"	3 CFU
Filosofie del cinema	3 CFU
Filosofie del teatro	3 CFU
Frequenza ciclo di seminari	3 CFU
Frequenza singoli seminari didattici	0,25 CFU
Laboratorio di filosofia per le imprese	3 CFU

Ontologia fondamentale	3 CFU
Scrittura filosofica	3 CFU
Stage	6 CFU

Tesi di laurea 15 CFU

Totale generale 120 CFU

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo

Descrizione dei metodi di accertamento

	Insegnamenti	Modalità verifica del profitto
I ANNO	Civiltà letteraria europea	Esame orale
	Comunicazione e cognizione	Esame scritto e orale
	Economia cognitiva e neuroeconomia	Esame scritto e orale
	Economia e sociologia della globalizzazione	Esame orale
	Elementi di diritto	Esame orale
	Estetica, poetica e simbolica	Esame orale
	Etica contemporanea	Esame orale
	Etica pubblica	Esame orale
	Fenomenologia dei valori	Esame scritto e orale
	Filosofia della matematica	Esame scritto
	Filosofia della religione	Esame orale
	Filosofia della storia	Esame orale
	Filosofia sociale	Esame orale
	Geopolitica	Esame scritto
	Lingua inglese (avanzato)	Esame scritto e orale
	Lingua tedesca	Esame scritto e orale
	Logica filosofica	Esame scritto e orale
	Ontologia delle arti contemporanee	Esame orale
	Sociologia economica e delle organizzazioni	Esame orale
	Storia delle idee	Esame scritto e orale
Teologia politica	Esame orale	
Teoria politica	Esame orale	
II ANNO	Cultura classica e pensiero contemporaneo	Esame orale
	Economia e gestione delle imprese	Esame orale
	Filosofia della cultura	Esame scritto e orale
	Filosofia delle scienze cognitive	Esame scritto e orale
	Gender studies	Esame orale
	Mente e coscienza	Esame scritto e orale
	Neuroscienze cognitive e imaging funzionale	Esame orale
	Ontologia sociale	Esame scritto e orale
	Psicobiologia dell'azione e della percezione	Esame scritto
	Storia del pensiero economico e sociale	Esame orale
	Storia della filosofia morale	Esame scritto e orale
	Storia delle idee politiche	Esame scritto e orale
	Teoria della democrazia	Esame orale

ALTRE/ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei crediti.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo

(per gli studenti iscritti al secondo anno di corso)

ARTICOLO 1

Requisiti curriculari e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea triennale, o della Laurea Specialistica/Magistrale o di una Laurea ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. In particolare, l'accesso alla Laurea Magistrale presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 45 crediti in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

Gli studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 30 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

La commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati dal Consiglio di Corso di Studi tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati attraverso la valutazione del percorso formativo da essi svolto, ivi inclusa la valutazione dei programmi dei corsi affrontati e della prova finale per il conseguimento della laurea triennale.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea Magistrale

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea Magistrale è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti.

È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale, ulteriori attività formative.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse

con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la verifica del conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Presidente. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТПКИ-Торфл; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale, che dovrà rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo (Classe LM-78) come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Entro due settimane dall'immatricolazione, lo studente iscritto al primo anno di corso presenta il primo piano di studi.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente entro il 31 ottobre del secondo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra qualunque insegnamento del Corso di Laurea Magistrale non sostenuto, insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

È possibile biennializzare non più di due esami.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della

durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Presidente del Corso di Studi che trasmette il caso al Consiglio di Corso di Studi per approvazione. Tali richieste devono pervenire al Presidente del Corso di Studi all'inizio dell'anno o all'inizio di ciascun semestre. Sono previste due diverse tipologie di esonero dall'obbligo di frequenza: *esonero totale* (per gli studenti che sono impossibilitati a frequentare tutti i corsi) ed *esonero parziale* (per gli studenti che chiedono l'esonero per un determinato insegnamento e/o che non potessero frequentare le lezioni in determinati giorni della settimana), entrambe da concedersi a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza.

Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Mobilità internazionale e riconoscimento periodi di studio e formazione all'estero

L'Ateneo, sulla base di accordi inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture amministrative e accademiche. L'Ateneo si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei (programma comunitario Erasmus plus, impegni sottoscritti dagli Atenei con la richiesta della "Erasmus Charter for Higher Education" (ECHE), "ECTS Users Guide").

Agli studenti è garantita la possibilità di svolgere parte dei propri percorsi di studio presso Università estere. In particolare possono frequentare attività formative e sostenere le verifiche di profitto per il conseguimento di crediti; svolgere altre attività formative tra cui il tirocinio/stage; partecipare a percorsi internazionali nel quadro di convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

Al fine dell'approvazione delle attività formative da svolgere all'estero, il Consiglio di Corso di Studio nomina un responsabile accademico per la mobilità internazionale.

Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio, tirocinio o ricerca all'estero concorda con il responsabile accademico il proprio progetto formativo o Learning Agreement – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ -, indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante. Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del titolo di studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo (Learning Agreement) viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, i Consigli di Corso di Studi provvedono al riconoscimento delle attività svolte, senza previsione di integrazioni.

Agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero è garantito il riconoscimento della frequenza (anche obbligatoria) alle attività formative previste nello stesso periodo presso l'Università di appartenenza.

La convalida, riportata nei verbali di Consiglio di Corso di Studi, sarà trasmessa alla Segreteria Studenti competente per la registrazione delle attività formative riconosciute. La Segreteria Studenti provvederà alla registrazione tempestiva delle attività formative svolte all'estero nel sistema di Ateneo per il monitoraggio delle carriere, garantendone la visibilità.

ARTICOLO 15

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative. Per il conseguimento della laurea magistrale deve in ogni caso essere prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione. Alla prova finale vengono assegnati 12 crediti sui 120 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di impegno complessivo di 300 ore.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni tesi deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Magistrale detto "relatore", ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "correlatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere correlatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà, i professori affidatari e a contratto, docenti e ricercatori di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno sette membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno cinque devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i professori di prima e seconda fascia afferenti al Corso di Laurea Magistrale, i ricercatori confermati e non confermati, i professori a contratto, i professori e i ricercatori anche di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altri Atenei. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere composta da professori di prima, seconda fascia e da ricercatori dell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in soprannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 5.

L'eventuale conseguimento della lode negli esami di profitto non ha effetti sulla media aritmetica ai fini del voto di laurea.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a singoli corsi

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Corso di Studi.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:
Scheda Unica Annuale.

Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo
Descrizione del percorso di formazione
Anno Accademico 2016-2017

In questo corso di Laurea Magistrale verranno trattati i temi cruciali dell'età contemporanea: la giustizia nell'età della globalizzazione, le criticità e le potenzialità dell'economia mondiale, le sfide alla libertà politica e individuale, la persona responsabile delle proprie scelte nel mondo sociale, le forme di intenzionalità collettiva e impegno comune, la nuova immagine della mente che emerge dalle scienze cognitive e dalle neuroscienze, le forme del linguaggio e dell'argomentazione, il senso dei mutamenti culturali profondi del nostro tempo nei sistemi di sapere e nelle espressioni simboliche, dalla filosofia alle arti, e la ricerca morale e politica necessaria per affrontarli.

I laureati saranno perciò dotati degli strumenti per un'analisi critica e per quella fondamentale capacità creativa e propositiva che le tensioni e le opportunità della nuova modernità richiedono. In questo modo, sapranno inserirsi tanto nella ricerca filosofica quanto nell'elaborazione culturale e negli stessi processi produttivi, contribuendo a ripensarli e modificarli nel concreto.

I piani di studio si compongono dei seguenti corsi:

<u>36 CFU tra le seguenti discipline:</u>			Anno
M-FIL/05	Comunicazione e cognizione	9 CFU	I
M-FIL/02	Economia cognitiva e neuroeconomia	9 CFU	I
M-FIL/03	Etica contemporanea	9 CFU	I
M-FIL/01	Fenomenologia dei valori	9 CFU	I
M-FIL/01	Filosofia della religione	9 CFU	I
M-FIL/03	Filosofia della storia	9 CFU	I
M-FIL/04	Forme del fare	9 CFU	I
M-FIL/02	Logica e argomentazione	9 CFU	I
M-FIL/05	Mente e cognizione sociale	9 CFU	II
M-FIL/01	Ontologia delle arti contemporanee	9 CFU	I
M-FIL/01	Ontologia sociale	9 CFU	II
M-FIL/03	Storia della filosofia morale	9 CFU	II
M-FIL/01	Teologia politica	9 CFU	I

9 CFU di Storia della filosofia

M-FIL/06	Storia delle idee e filosofia della cultura	9 CFU	I
----------	---------------------------------------------	-------	---

24 CFU tra le seguenti discipline:

SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	6 CFU	II
SECS-P/01 e SPS/08	Economia e sociologia della globalizzazione	12 CFU	I
IUS/20	Elementi di diritto	6 CFU	I
SPS/01	Filosofia sociale ed etica pubblica	12 CFU	I
SECS-P/01	Matematica e conoscenza	6 CFU	I

18 CFU tra le seguenti discipline:

SPS/02	Democrazia e giustizia globale	6 CFU	II
M-FIL/02	Filosofia delle scienze sociali e cognitive	6 CFU	II
SPS/06	Geopolitica	6 CFU	I
L-LIN/12	Lingua inglese (avanzato)	6 CFU	I
L-LIN/01	Neurobiologia del linguaggio	6 CFU	II
M-PSI/02	Psicobiologia dell'azione e della percezione	6 CFU	II
M-PSI/02	Psicobiologia della coscienza	6 CFU	II
SECS-P/12	Storia del pensiero economico e sociale	6 CFU	II
SPS/04	Teoria politica	6 CFU	I

15 CFU a scelta dello studente fra tutti i corsi erogati dalla Facoltà e dall'Ateneo, più i seguenti:

M-FIL/07	Cultura classica e pensiero contemporaneo	9 CFU	II
M-FIL/06	Filosofia del Novecento	9 CFU	II
SPS/01	Gender Studies	6 CFU	II
L-LIN/14	Lingua tedesca	6 CFU	I

Fra gli esami erogati dalla Facoltà di Psicologia, si segnalano:

- ✓ Fondamenti di psicologia – M-PSI/01 - 12 CFU - Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- ✓ La psicopatologia delle funzioni cognitive – M-PSI/01 – 6 CFU - Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
- ✓ Neurobiologia dell'apprendimento e della memoria – M-PSI/01 – 6 CFU - Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
- ✓ Teorie della personalità – M-PSI/01 – 6 CFU - Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

6 CFU tra le seguenti Altre/Ulteriori attività formative:

Abilità informatiche di base	3 CFU
"Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia"	3 CFU
Filosofie del cinema	3 CFU
Frequenza ciclo di seminari	3 CFU
Frequenza singoli seminari didattici	0,25 CFU
Ontologia fondamentale	3 CFU
Scrittura filosofica	3 CFU
Stage	6 CFU

12 CFU tesi di laurea

Totale complessivo: 120 crediti

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo

Descrizione dei metodi di accertamento

	Insegnamenti	Modalità verifica del profitto
I ANNO	Comunicazione e cognizione	Esame scritto e orale
	Economia cognitiva e neuroeconomia	Esame scritto e orale
	Economia e sociologia della globalizzazione	Esame orale
	Elementi di diritto	Esame orale
	Etica contemporanea	Esame orale
	Fenomenologia dei valori	Esame scritto e orale
	Filosofia della religione	Esame orale
	Filosofia della storia	Esame orale
	Filosofia sociale ed etica pubblica	Esame orale
	Forme del fare	Esame orale
	Geopolitica	Esame scritto
	Lingua inglese (avanzato)	Esame scritto e orale
	Lingua tedesca	Esame scritto e orale
	Logica e argomentazione	Esame scritto e orale
	Matematica e conoscenza	Esame scritto
	Ontologia delle arti contemporanee	Esame orale
	Storia delle idee e filosofia della cultura	Esame scritto e orale
	Teologia politica	Esame orale
	Teoria politica	Esame orale
	II ANNO	Cultura classica e pensiero contemporaneo
Democrazia e giustizia globale		Esame orale
Economia e gestione delle imprese		Esame orale
Filosofia del Novecento		Esame orale
Filosofia delle scienze sociali e cognitive		Esame scritto e orale
Gender studies		Esame orale
Mente e cognizione sociale		Esame scritto e orale
Neurobiologia del linguaggio		Esame scritto e orale
Ontologia sociale		Esame scritto e orale
Psicobiologia dell'azione e della percezione		Esame scritto
Psicobiologia della coscienza		Esame scritto e orale
Storia del pensiero economico e sociale		Esame orale
Storia della filosofia morale		Esame scritto e orale

ALTRE/ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei crediti.

ORARIO DELLE LEZIONI

I anno - Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo - I semestre

orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	
9.00-11.00	<i>Estetica e poetica simbolica</i> (Valagussa)	<i>Teoria politica</i> (Battezzozzorre) <hr/> <i>Estetica e poetica simbolica</i> (Valagussa)	<i>Filosofia sociale</i> (Pongiglione) <hr/> <i>Ontologia delle arti contemporanee</i> (Donà)	<i>Lingua tedesca</i> (Katelhon)	<i>Economia globale</i> (Martiniello)
11.00-13.00	<i>Estetica e poetica simbolica</i> (Valagussa)	<i>Etica pubblica</i> (Sala) dal 17 ottobre	<i>mercoledì 10-13 - Civiltà letteraria europea</i> (Fusini) <hr/> <i>Etica pubblica</i> (Sala) al termine delle lezioni della Prof.ssa Fusini <hr/> <i>Ontologia delle arti contemporanee</i> (Donà)	<i>Filosofia della matematica</i> (Sereni)	<i>Economia globale</i> (Martiniello) <i>Teologia politica</i> (Vitiello)
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00	<i>Filosofia sociale</i> (Pongiglione) dal 6 novembre	<i>martedì 15-18 Civiltà letteraria europea</i> (Fusini) <hr/> <i>Etica pubblica</i> (Sala) al termine delle lezioni della Prof.ssa Fusini	SEMINARI	<i>Teologia politica</i> (Vitiello) <hr/> <i>Filosofia della matematica</i> (Sereni) <hr/> <i>Economia cognitiva e neuroeconomia</i> (Matterlini)	<i>14.00 religione</i> (Cerasoli) <hr/> <i>Economia e neuroscienze</i> (Matterlini) <hr/> <i>Teologia politica</i> (Vitiello)
16.00-18.00	<i>Filosofia sociale</i> (Pongiglione) dal 6 novembre	<i>Teoria politica</i> (Battezzozzorre) <hr/> <i>Ontologia delle arti contemporanee</i> (Donà)		<i>Teologia politica</i> (Vitiello) <hr/> <i>Economia cognitiva e neuroeconomia</i> (Matterlini)	<i>Economia e neuroscienze</i> (Matterlini)

Lezioni della Prof.ssa Sala (Etica pubblica) inizieranno il 17 ottobre - Lezioni della Prof.ssa Pongiglione (Filosofia sociale) inizieranno il 6 novembre

I anno - Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo - II semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	
9.00-11.00	<i>Etica contemporanea</i> (Reichlin)	<i>Filosofia della storia</i> (Mordacci)	<i>Etica contemporanea</i> (Reichlin)	<i>Etica contemporanea</i> (Reichlin) <hr/> <i>Lingua tedesca</i> (Katelhon)	<i>Economia globale</i>
11.00-13.00	<i>Fenomenologia dei valori</i> (De Monticelli) <hr/> <i>Logica Filosofica</i> (Bocconi)	<i>Comunicazione e cognizione</i> (Bianchi) <hr/> <i>Fenomenologia dei valori</i> (De Monticelli)	<i>Comunicazione e cognizione</i> (Bianchi) <hr/> <i>Fenomenologia dei valori</i> (De Monticelli)	<i>Filosofia della storia</i> (Mordacci) <hr/> <i>Logica filosofica</i> (Bocconi)	<i>Economia globale</i>
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00	<i>Elementi di diritto</i> (Zagrebelsky)	<i>Elementi di diritto</i> (Zagrebelsky)	SEMINARI	<i>Storia delle idee</i> (Tagliapietra)	<i>Geografia</i> (Caracciolo)
16.00-18.00	<i>Logica Filosofica</i> (Bocconi)	<i>Comunicazione e cognizione</i> (Bianchi)	<i>Filosofia della storia</i> (Mordacci)	<i>Storia delle idee</i> (Tagliapietra)	<i>Geografia</i> (Caracciolo)

II anno - Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo- I semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00					
11.00-13.00		<i>Ontologia sociale</i> (De Vecchi)	<i>Cultura classica e contemporanea</i> (Girgenti)	<i>Ontologia sociale</i> (De Vecchi)	
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00		<i>Ontologia sociale</i> (De Vecchi)	SEMINARI <i>Gender Studies</i>	<i>Cultura classica e contemporanea</i> (Girgenti)	
16.00-18.00			<i>Gender Studies</i>	<i>Cultura classica e contemporanea</i> (Girgenti)	
II anno - Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche - II semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00	<i>Storia del pensiero economico e sociale</i> (Mingardi)	<i>Storia del pensiero economico e sociale</i> (Mingardi)			
11.00-13.00	<i>Filosofia delle scienze cognitive e sociali</i> (Marconi)	<i>Mente e cognizione sociale</i> (Sacchi)	<i>Mente e cognizione sociale</i> (Sacchi)		
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00	<i>Filosofia delle scienze cognitive e sociali</i> (Marconi)	<i>Mente e cognizione sociale</i> (Sacchi)	SEMINARI		<i>Democrazia e giustizia globale</i> (Urbinati, Ottonelli, Biale)
16.00-18.00	<i>Democrazia e giustizia globale</i> (Urbinati, Ottonelli, Biale)		<i>Democrazia e giustizia globale</i> (Urbinati, Ottonelli, Biale)		

Gli orari potrebbero subire variazioni durante l'anno accademico